ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con ed. del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 10 Giugno 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4199

La Camera francese approva a grandissima maggioranza la firma del Patto Mussolini

Caldo omaggio di Daladier al Duce accolto da un'ovazione dell'Assemblea - "L'accordo permetterà di sormontare le difficoltà del tempo presente e di superare i malintesi tra la Francia e l'Italia,, - Il voto di fiducia al Governo proposto da Herriot

PARIGI, 9

on un energico, leale discorso il sidente del Consiglio francese ha sso oggi categoricamente la Fran- dinanzi alla sua responsabilità, ronte al Patto Mussolini. Questo ggiamento franco e risoluto del o del Governo francese ha dato oi frutti.

Nuovo orientamento degli animi

a Camera francese ha mostrato pprezzare la dirittura e l'energia Presidente del Consiglio, di es- cosciente delle alte preoccupa- i che lo hanno spinto a non tra- rare l'offerta del Governo italia- e si è associata nella sua quasi lità, e con slancio spontaneo, al- parole vibranti che il signor Da- er ha rivolto all'Italia e al Duce. a stessa reazione della Camera sparuto gruppetto comunista, ha tentato di interrompere il sidente del Consiglio quando que- ha pronunciato il nome dell'arte- del Patto e l'energico e subitaneo intervento del Presidente dell'Assemblea contro i perturbatori di- o che la Camera francese ha fatto sforzo per vincere l'ambiente av- nato che le campagne di parte a stampa, gli intrighi di politi- i di corridoio, le manovre ispi- da oscuri interessi avevano tato di creare contro il Patto ssolini.

tteggiamento questo tanto più da tere in rilievo, se, al di là degli ili dibattiti imperniati su questio- di persone o su ideologie sorpas- , i deputati che hanno dato il voto secondo il desiderio del si- Daladier hanno comunicato con asse popolari, con quegli stessi elettori sui quali l'iniziativa ssoliniana ha avuto ripercussioni profonde e più sensibili anche di lle che essa ha prodotto negli ienti politici e giornalistici.

a seduta si è iniziata in un am- te degno delle grandi circostan- con le tribune del pubblico gre- , alla presenza di molti compo- ti del corpo diplomatico tra cui prima linea, nella tribuna riser- , l'Ambasciatore d'Italia conte atti, il primo consigliere della basciata della Granbretagna si- Campbell e con gli scanni dei utati che si sono andati affollan- in modo inverosimile durante il orso del primo oratore deputato e che ha sviluppato alcuni argo- ti riferentisi alla Conferenza eco- ica mondiale.

Parla il Presidente del Consiglio

entre parlava il signor Clerc il or Herriot ha fatto un'entrata ata, raccogliendo però scarsi ap- si dai suoi ammiratori. La Ca- a visibilmente distratta attende- con impazienza il discorso del idente del Consiglio e un silen- religioso si è stabilito nell'aula chè il signor Daladier è salito tribuna.

cca e piuttosto rude la parola attuale Presidente del Consiglio poco di comune con l'eloquenza ltri oratori celebri o ammirati alazzo Borbone; ma essa scuote oltatore, ne forza l'attenzione obbliga a seguire il filo di idee, dorne ma nette e chiare. Dalle prime parole si è appreso che il or Daladier non vuole i mezzi ini, che egli imposterà la que- ne della quale deve trattare su erreno chiaro e che non ammet- quivoci. Egli annuncia che si gherà su due argomenti: l'at- lamento che il suo Governo as- erà alla Conferenza economica ondra e le ragioni per le quali autorizzato l'Ambasciatore di cia a Roma a siglare il Patto solini. E subito egli entra nel dei problemi, tracciando un ra- sintetico quadro della crisi diale a cui la Conferenza di ra dovrà porre rimedio. Ricor- fatti il facile periodo della fit- prosperità del dopoguerra e quindi nel dibattito alcune ci- 30 milioni di disoccupati in tut- mondo, la produzione generale ta della metà, riserve di pre- derrate alimentari bruciate o te in mare mentre tanta gente la fame, il protezionismo do- le eretto a sistema in modo esa- nte, il disordine monetario. In e la guerra economica fra i na- alismi risvegliati e contrapposti ni agli altri:

uesti sono i mali — egli esclama orza, applaudito dalla Camera —; sono i rimedi? Il Governo pensa nanzitutto è necessario tentare ossibile per ristabilire l'armonia e Nazioni e riavvicinare i Gover- ei vari popoli.»

I danni dell'isolamento

con quali mezzi? I mezzi per gnor Daladier sono: il ritorno ti principii di onestà e di stabi- quindi una politica monetaria, interventi artificiosi di nessun re, nè con svalutazione a cui la cia è assolutamente contraria, on una ridistribuzione forzata oro, al quale invece bisogna re- re la sua naturale libertà di mento perchè adempia alla sua one; infine il rialzo dei prezzi iali, rialzo ottenibile attraver- fattori economici, naturalmente senza ricorso a provvedimenti artificiosi:

«Questa politica — continua il Presidente del Consiglio — suppone l'organizzazione della produzione e degli scambi su un piano internazionale: la Francia non può rassegnarsi ad una posizione di isolamento. Bisogna raggiungere necessariamente delle intese tra i produttori controllate dai Governi responsabili. S'impone uno sforzo; sforzo di cooperazione universale anche nell'organizzazione del lavoro. Così il Governo francese darà la sua adesione all'istituzione della settimana di 40 ore, se questa misura è applicata dagli altri Paesi del mondo.»

La Camera, che ha seguito con viva attenzione interrotta da applausi le parole del signor Daladier, si fa adesso più attenta. Il Presidente del Consiglio sta infatti per affrontare l'argomento del Patto Mussolini. Questo vasto quadro della «tragedia mondiale» come egli ha detto, non gli è servito che di prefazione per illustrare l'importanza estrema del piano di collaborazione fra le quattro grandi Potenze proposto dal Duce.

«Così — egli continua — noi siamo risoluti a collaborare colle altre Nazioni alla realizzazione di queste intese sociali, capaci di salvare tutti i popoli. E' perchè appunto siamo animati da questo spirito che dopo le trattative lunghe e delicate abbiamo autorizzato l'Ambasciatore di Francia a Roma a siglare il patto delle quattro grandi Potenze occidentali. Con questo atto infatti il Governo non ha per niente alienato la libertà di giudizio della Camera, ma ha nettamente impegnato la propria responsabilità, poichè infatti, esso stima, è al tempo stesso conforme ai grandi interessi della Francia e della pace».

Il ringraziamento al Duce

La dichiarazione pronunciata con voce netta e ferma mostra che il Presidente del Consiglio ha l'intenzione di invitare la Camera a un voto esplicito; e questa volontà sembra accolta con soddisfazione, poichè grandi applausi, specie a sinistra, scoppiano immediatamente nell'aula. Il signor Daladier continua:

«Non era possibile respingere le proposte italiane dal momento che non si creava un direttorio delle quattro grandi Potenze. Respingere queste proposte avrebbe voluto dire assicurare lo sviluppo di una politica d'alleanze che avrebbe separato in due gruppi l'Europa. Noi abbiamo pensato che non bisognava dire di no, ma che era possibile svolgere delle trattative con le Nazioni minori e di mantenerci nell'ambito della Società delle Nazioni. E devo a questo punto ringraziare il signor Mussolini della perfetta cortesia e lealtà della sua collaborazione e ringraziarlo per le parole così commoventi che ha pronunciato al Senato italiano all'indirizzo del nostro Paese».

La frase pronunciata con voce sonora suscita un grande applauso nell'aula: applauso a cui partecipano anche le destre.

«Il testo siglato — prosegue l'oratore — si riferisce espressamente alle grandi costruzioni pacifiche del passato: Società delle Nazioni, Locarno, Patto Briand-Kellogg. Non si tratta nè di direttorio nè di riarmo della Germania. L'articolo 19 vi è ricordato, ma vi sono ricordati anche gli articoli 10 e 16. La Piccola Intesa, tenuta giorno per giorno al corrente dei negoziati, si è dichiarata favorevole alla nuova redazione del patto. Noi attendiamo ora un gesto dalla Polonia.

Senza collaborazione non c'è salvezza

L'oratore dichiara che non si potrebbe pensare di fare dipendere la pace dalla identità dei regimi politici. Nè la Monarchia, nè la Rivoludione francese lo hanno pensato:

«Nell'interno del nostro Paese noi non vogliamo che la democrazia sia posta in pericolo ma non vogliamo neanche immischiarci negli affari degli altri Paesi *(Applausi)*. Sola politica effettiva di pace è quella della presenza. Fin dal 1920, quando facevo il mio debutto alla tribuna domandavo la ripresa delle relazioni con la Russia. Io deploravo i malintesi che ci hanno per tanto tempo separati da quel grande popolo, come deploro i malintesi che hanno per tanto tempo separato le due grandi Nazioni latine, il cui accordo leale è necessario *(Vivi applausi)*. E' servire la democrazia e la Francia, il non praticare una politica di ignoranza e di assenza, che rischierebbe di scavare abissi insuperabili tra le Nazioni».

Volgendo poi verso la fine del discorso, il signor Daladier sostiene la necessità che la Camera dia un voto favorevole al patto:

«Bisogna scegliere tra una politica di intesa o la rottura aperta. Noi abbiamo lasciato la Camera libera di prendere la sua via. Ma bisogna che essa non esiti e che faccia la sua scelta. Quanto al Governo esso è lieto che le trattative sieno terminate con un accordo, poichè questo accordo permetterà di sormontare le difficoltà del tempo presente e soprattutto di superare i malintesi che si erano accumulati tra la Francia e l'Italia».

Nuovi applausi salutano ancora il voto espresso dal Presidente del Consiglio il quale conclude proclamando:

«Gli uomini del Governo hanno la coscienza di aver compiuto il loro dovere e messo tutto in opera per ristabilire tra i popoli quello spirito di collaborazione fuori del quale non c'è alcuna via di salvezza».

Breve discussione

Appena il signor Daladier ha terminato di parlare la Camera scoppia in un nuovo ripetuto applauso; poi la seduta è sospesa e ripresa dopo mezz'ora.

Alla ripresa della seduta la discussione volge rapidamente al termine. Con sorpresa generale si apprende che un ordine del giorno di fiducia per il Governo è stato proposto dal signor Herriot. Evidentemente l'atteggiamento che al mattino aveva tenuto il capo del partito radicale, non significava un'opposizione definitiva al Patto Mussolini, ma solo il desiderio di avere il tempo di ottenere schiarimenti maggiori. Questi schiarimenti e queste delucidadioni il cui bisogno gli aveva fatto proporre di ritardare la discussione, egli doveva senza dubbio averli trovati nelle dichiarazioni del signor Daladier, ciò che gli permetteva di modificare lealmente la sua posizione.

L'ordine del giorno proposto ed accettato dal Governo era il seguente: «La Camera fiduciosa nell'opera del Governo ne approva le dichiarazioni respingendo ogni aggiunta».

Contro questo ordine del giorno ne proponeva un secondo il deputato Torres, non per un netto rifiuto del Patto a quattro, ma per imporre al Governo condizioni tali che questi non poteva accettare. Senonchè questo ordine del giorno respinto dal Governo era ritirato poi dal suo autore che si limitava a votare contro l'ordine del giorno Herriot.

Nella discussione seguita sugli ordini del giorno i socialisti per primi si pronunciavano in favore del Ministero. In loro nome il deputato Frossard dichiarava esplicitamente:

«Noi accettiamo il Patto a quattro poichè esso viene ad introdursi nell'ambito della Società delle Nazioni. Quanto alla revisione dei trattati, si ha la scelta tra la procedura giuridica e il ricorso alla forza. Noi sceglieremo sempre il primo mezzo».

413 voti contro 163

Ma le destre iniziavano allora una manovra consistente nel riprendere sotto forma di emendamento l'ordine del giorno del signor Torres da aggiungere all'ordine del giorno di Herriot. La proposta veniva fatta dal deputato Marin e appoggiata dal signor Franklin Bouillon. Senonchè ponendo nettamente la questione di fiducia interveniva di nuovo il Presidente del Consiglio, facendo una seconda energica dichiarazione perchè venisse respinta la proposta del Marin:

«Perchè non ci sieno equivoci — dice il signor Daladier — avverto la Camera che attribuisco al voto di questa sera il significato che essa mi autorizza o no a firmare definitivamente il Patto delle quattro grandi Potenze occidentali».

Una seconda dichiarazione importante veniva fatta dal signor Herriot, Ribattendo una frase di Franklin Bouillon egli affermava:

«Ho potuto scrivere degli articoli contro il Patto a quattro, ma non si troverà mai scritt a da me una frase che stigmatizzi l'opera compiuta dal Governo. Non ho niente da rimproverare al Governo attuale che ha fatto tutti i suoi sforzi per rendere accettabile il testo del patto. Gli rendo pienamente giustizia ed ho pienamente fiducia in lui».

Si procede allora successivamente a due voti, uno sulla proposta del Marin, la quale viene respinta con 405 voti a favore del Governo e 169 contro e alcuni astenuti. Si ha poi una seconda votazione e questa direttamente sull'ordine del giorno del signor Herriot che è approvato con 413 voti contro 163. Su questo ordine del giorno, come si è detto, il Presidente del Consiglio aveva posto la questione di fiducia, attribuendo a qpesto voto il significato di una approvazione del Patto a quattro.

Le comunicazioni della Francia alla Piccola Intesa e alla Polonia

PARIGI, 9

Il Ministro degli Esteri Paul Boncour ha inviato oggi a ciascuno degli Stati della Piccola Intesa una lettera nella quale il Governo francese consegna per iscritto le assicurazioni e le garanzie relative al Patto a quattro, che lo stesso Ministro degli Esteri aveva già dato verbalmente a Ginevra ai rappresentanti della Jugoslavia, della Romania e della Cecoslovacchia. Inoltre Paul Boncour ha fatto pervenire al senatore Berenger e ad Herriot, presidenti rispettivamente delle commissioni degli Esteri del Senato e della Camera dei deputati tutti i documenti relativi al Patto di intesa e di collaborazione tra le quattro Potenze europee occidentali. Il Governo francese esamina in questo momento l'eventualità della pubblicazione di un libro giallo aperto, che conterrebbe tutti questi documenti. In correlazione con la lettera che ha inviato agli Stati della Piccola Intesa, il Governo francese farà oggi probabilmente, sotto forma di un'altra lettera concepita in termini analoghi, ma tenendo conto della posizione assunta dal Governo di Varsavia, una comunicazione alla Polonia in cui esporrà le assicurazioni che la Francia dà ai suoi alleati sulla portata e sulle conseguenze del Patto a quattro. Questo documento sarà reso pubblico, come pure il precedente, nello stesso tempo e verosimilmente nella giornata odierna.

Era ormai tempo che le quattro Potenze occidentali, ritornando ai principi che avevano presieduto agli accordi del 1925, si impegnassero solennemente a collaborare, a concertarsi, a intendersi su tutte le questioni che le riguardavano: si impegnassero a fare tutti gli sforzi per realizzare una politica di collaborazione effettiva, oltre che fra di esse, anche con le altre Potenze. E' questo appunto l'impegno che il nuovo Patto solennemente consacra all'articolo 1.o, che costituisce il suo punto fondamentale.

MUSSOLINI

(Discorso al Senato sul Patto a quattro)

Il compiacimento del Papa

CITTA' DEL VATICANO, 9

Il Papa stasera, ricevendo un pellegrinaggio nazionale spagnolo composto di circa 3000 persone guidate dall'Arcivescovo di Valencia, ha pronunciato un discorso in cui tra l'altro ha detto:

«*Il mondo è ancora in cerca di pace e di pacificazione. Ed ecco che milioni e milioni di uomini, proprio ora, riescono a unirsi spiritualmente, pur essendo in contrasto per la diversità dei loro Paesi e dei loro interessi. Quello che era rimasto nel dubbio, nell'incertezza e nella contraddizione, quello che tutti chiamano il Patto a quattro, cioè delle quattro grandi Potenze europee, ecco che ora è attuato. Esso assicura — preziosa assicurazione — un periodo di dieci anni di pace al mondo intero, un periodo di più facili intelligenze e di più facile armonia di interessi, anche se tra di loro contrastanti, affinchè possano accordarsi ed insieme operare*».

Nella migliorata atmosfera del Patto a quattro è perfettamente possibile una sollecita liquidazione di talune particolari questioni che dividono l'Italia dalla Francia, già auspicata dal sig. Herriot, come di altre che possono interessare la Germania e la Francia. Stabilita con la firma del Patto, una nuova situazione di fiducia reciproca e di collaborazione, le questioni pendenti tra Francia ed Italia assumono, infatti, nel nuovo quadro della politica europea, un carattere diverso da quello che hanno avuto finora, e più agevoli diventano le possibilità di soluzione.

MUSSOLINI

(Discorso al Senato sul Patto a quattro)

Il Patto e il protocollo di siglatura

ROMA, 9

Ecco il preambolo del Patto di intesa e di collaborazione siglato il 7 giugno 1933-XI dal Capo del Governo e dagli Ambasciatori di Francia, Germania e Inghilterra e del relativo protocollo di siglatura:

1) Protocollo di siglatura:

I rappresentanti dell'Impero germanico, del Regno Unito di Gran Bretagna e d'Irlanda del Nord, della Repubblica francese e del Regno d'Italia, riuniti a Roma il 7 giugno 1933, hanno dato la loro adesione al progetto di Patto d'intesa e di collaborazione qui unito, che, fin d'ora siglato «ne varietur», avrà la data di oggi, i Governi su menzionati convenendo di procedere alla formalità della firma appena possibile. Fatto a Roma il 7 giugno 1933.

2) Testo del Patto d'intesa e di collaborazione:

Il Presidente della Repubblica francese, il Presidente del Reich germanico, S. M. il Re di Granbretagna, d'Irlanda e dei territori britannici di là dai mari, Imperatore delle Indie, e S. M. il Re d'Italia;

consci delle responsabilità particolari che loro s'impongono per il fatto di essere rappresentanti a titolo permanente al Consiglio della Società delle Nazioni, e di quelle che risultano dalla loro firma in comune degli accordi di Locarno;

convinti che lo stato di disagio che regna nel mondo non può essere dissipato che mediante un rafforzamento della loro solidarietà, tale da consolidare in Europa la fiducia nella pace;

fedeli agli impegni che hanno assunto col Patto della S. d. N., col Trattato di Locarno e col Patto Briand-Kellogg, e riferendosi alla dichiarazione di non ricorso alla forza, il cui principio è stato proclamato nella dichiarazione firmata a Ginevra l'11 dicembre 1932 dai loro delegati alla Conferenza del disarmo e adottato il 2 maggio 1933 dalla Commissione politica della Conferenza stessa;

desiderosi di dare piena efficacia a tutte le disposizioni del Patto della Società delle Nazioni, conformandosi ai metodi e alle procedure che sono da esso previsti e a cui non intendono derogare;

rispettosi dei diritti di ogni Stato, dei quali non potrebbe disporsi in assenza dell'interessato;

hanno deciso di concludere un Patto a questi fini e designano come loro plenipotenziari: il Presidente della Repubblica, francese, il Presidente del Reich germanico, S. M. il Re di Granbretagna, d'Irlanda e dei territori britannici di là dai mari e Imperatore delle Indie per la Granbretagna e l'Irlanda del Nord; S. M. il Re d'Italia.

(Seguono le disposizioni del Patto già integralmente pubblicate).

Tributi internazionali al "capolavoro,, del Duce

Le felicitazioni al Duce di MacDonald e Simon

ROMA, 9

In occasione della sigla del Patto a quattro, l'Ambasciatore di Granbretagna Sir Roland Graham ha fatto pervenire al Capo del Governo messaggi di felicitazione da parte del Primo Ministro Ramsay MacDonald e del Segretario di Stato per gli Esteri Sir Simon.

Viene pubblicato il testo del dispaccio inviato da Sir John Simon all'Ambasciatore britannico a Roma autorizzandolo a parafare il Patto a quattro. Sir John Simon elogia l'iniziativa di Mussolini e loda la buona volontà e lo spirito di accomodamento che hanno caratterizzato gli sforzi dei Governi partecipanti.

Confermando le precedenti assicurazioni a questo proposito, sir John Simon dichiara che, durante l'intero corso delle trattative, il Governo britannico ha fatto chiaramente intendere che l'accordo progettato non doveva affatto essere considerato come un documento che si sostituisse al Covenant della S. d. N. o che vi fosse opposto; il progetto di accordo è stato elaborato allo scopo di cooperare nell'orbita del Covenant e la esecuzione di esso non implica affatto un tentativo qualunque da parte delle quattro Potenze di stabilire una sorta di direttorio in Europa. Infine sir John Simon mette in rilievo che scopo dell'accordo è di assicurare per numerosi anni che la Francia, l'Italia, la Germania e la Granbretagna potranno accordarsi in Europa su una stessa politica di pace.

Inesausta risonanza in Inghilterra

LONDRA, 9

La conlusione del Patto a quattro continua ad avere una vastissima risonanza nei circoli e nella stampa inglese. I giornali notano con vivo compiacimento l'entusiasmo che il discorso del Capo del Governo italiano ha suscitato, non solo a Roma ma in tutta Italia e la grande ripercussione che tale discorso ha suscitato all'estero e particolarmente in Francia.

Il corrispondente parigino del *Manchester Guardian* è riuscito ad avvicinare uno dei principali membri dell'attuale Governo francese, al quale ha chiesto un parere sull'avvenimento del giorno. Il Ministro ha detto al giornalista che il discorso di Mussolini ha segnato un grande progresso in avanti nei rapporti franco-italiani, come non era avvenuto da lungo tempo a questa parte. Per la prima volta, dalla guerra in poi, la Francia è stata apertamente lodata dal Senato italiano e, quello che più conta, da Mussolini in persona. Il discorso del Capo del Governo italiano è destinato a creare un cambiamento radicale nei sentimenti italiani verso la Francia ed il patto di collaborazione fra le quattro Potenze rappresenta il primo passo di un miglioramento di rapporti tra la Francia e l'Italia. Il Governo, ha soggiunto il Ministro, è stato aspramente criticato per avere inviato l'Ambasciatore de Jouvenel a Roma. In realtà l'Ambasciatore ha dato prova di una grande abilità nel servire gli interessi del suo Paese.

Lo stesso *Manchester Guardian*, nel suo editoriale sugli avvenimenti romani, dice che non c'è da dubitare che il Patto a quattro contiene la garanzia per la conservazione della pace in Europa per i prossimi dieci anni.

Anche il Libro Bianco pubblicato dal Foreign Office, che contiene una corrispondenza del Ministro Simon all'Ambasciatore britannico a Roma, è favorevolmente commentato da quasi tutti i giornali ed è particolarmente sottolineato nei punti in cui il Ministro degli Esteri rende il suo caloroso tributo alla grande iniziativa del Duce.

Un'esposizione di Titulescu al Consiglio dei Ministri

BUCAREST, 9

Al Consiglio dei Ministri, Titulescu ha fatto un'ampia esposizione sul Patto a quattro e sulle garanzie ottenute da parte della Francia, nonchè sui risultati della Conferenza della Piccola Intesa, tenutasi nei giorni scorsi a Praga. Il Consiglio ha approvato la esposizione del Ministro degli Esteri ed ha discusso in seguito la linea di condotta che dovrà seguire la Romania alla Conferenza economica e monetaria di Londra.

"Ottimo auspicio,, dichiara Roosevelt

NEW YORK, 9

Roosevelt, commentando la conclusione del Patto a quattro, ha detto: «E' un ottimo auspicio che darà rinnovato coraggio a quanti si adoperano per il successo della Conferenza del disarmo e di quella economica di Londra». (United Press).

"A Roma si può essere orgogliosi,

BERLINO, 9

La *Vossische Zeitung*, porta da Roma un articolo sul Patto a quattro intitolato: «Il successo di Mussolini», rilevando i commenti della stampa italiana e la manifestazione di soddisfazione che si è avuta in Italia, nota come questa, mediante l'audace iniziativa del Capo del Governo, senta di essere diventata internazionale. Ciò ha per l'Italia una importanza tanto più grande in quanto essa è una Nazione giovane. L'Italia ha avuto in questi giorni la soddisfazione straordinaria di vedere per così dire, ratificata dal mondo intero l'adorazione che essa ha per il suo Duce. Più sotto l'articolo dice che il Patto a quattro potrà avere favorevole ripercussione anche sui rapporti italo-francesi, almeno in quanto ha determinato un'atmosfera più adatta ai negoziati. Ciò non significa affatto che l'Italia debba optare in favore della Francia contro la Germania. D'altra parte è ovvio che essa può sostenere i postulati politici di questa soltanto in quanto coincidano coi suoi.

Il patto non è per questo un semplice strumento della politica italiana. Esso non giova soltanto alla pace italiana, ma anche dell'Europa e conduce la calma nella politica in tutto il continente, dimostrando così la straordinaria capacità politica di Mussolini, che è riuscito al tempo stesso a realizzare la migliore politica italiana ed europea. E' perfettamente logico che quel capolavoro di strategia politica rechi all'Italia un guadagno speciale e che lo straordinario successo psicologico della conclusione del patto si traduca in un nuovo aumento del prestigio italiano. A Roma si ha ogni diritto di essere soddisfatti e orgogliosi.»

La *Münchner Zeitung* pubblica un articolo editoriale su Mussolini nel quale si mette in luce come il mondo giudichi ben più lucidamente il Condottiero il quale, dieci anni or sono, marciò su Roma impossessandosi con le sue Camicie nere del potere. Il mondo intero oggi ammira l'Uomo che con la sua forza ha messo in moto l'Europa, indicando a tutti i popoli la meta da raggiungere: la pace. Il patto a quattro, che ha conservato tuttavia e malgrado tutto il suo spirito originario, è il capolavoro di questo grande Uomo di Stato. Oggi tutto il mondo inneggia a Mussolini.

L'eco a Mosca

MOSCA, 9

I giornali riportano la notizia della siglatura del Patto di collaborazione delle quattro Potenze e riproducono integralmente i telegrammi *Stefani* relativi alle dichiarazioni del Duce.

Lo storico discorso affisso in tutta Italia

ROMA, 9

La Presidenza del Senato ha inviato in forma di manifesto per l'affissione a tutti i Podestà del Regno lo storico discorso pronunciato dal Capo del Governo il giorno 7 giugno sul Patto di intesa e di collaborazione delle quattro Potenze occidentali. Del manifesto sono state inviate copie per l'affissione, sempre a cura della Presidenza del Senato, a tutti i Segretari delle Federazioni provinciali fasciste, a tutti i Rettori delle Università e istituti di studi superiori del Regno, a tutti i presidi e direttori di istituti medi, a tutti i Fasci all'estero ed a tutte le scuole italiane all'estero.

L'utilità comune del patto Rilievi ufficiosi lituani

KAUNAS, 9

Il *Lietuvos Aidas*, organo governativo, in un articolo di evidente ispirazione ufficiosa, scrive:

In realtà la procedura della Lega delle Nazioni non è stata sfavorevole ai grandi Stati. Per la Lituania la procedura della soluzione dei dissidi nella Lega delle Nazioni non è tale da indurre la Lituania a guardare con malcontento la nuova via per rafforzare la pace. Il Piano Mussolini di collaborazione internazionale deve considerarsi diretto, non all'indebolimento della Lega, ma al suo completamento e rafforzamento, allontanando le difficoltà. E' stato constatato che l'eccessiva applicazione della teoria dell'eguaglianza degli Stati non corrisponde agli interessi reali dei piccoli Stati. Si deve avere fiducia nell'affermazione contenuta nel Patto che la revisione dei trattati sarà fatta esclusivamente con mezzi pacifici.

Fiduciosi commenti ungheresi

BUDAPEST, 9

Tutti i giornali continuano ad occuparsi ampiamente della siglatura del Patto a quattro. Il *Pester Lloyd* in un editoriale scrive che, sebbene non abbia mantenuto la forma originaria, il patto tuttavia costituisce una cornice entro cui le Potenze dovranno adoperarsi per la soluzione dei problemi europei. Per l'Ungheria importa massimamente il significato del patto rispetto alla revisione. Pur essendo stata esclusa una esplicita menzione rimane però la possibilità della revisione entro l'ambito dell'art. 19. Per l'avvenire dell'Europa ha pure molta importanza l'avvicinamento iniziato tra l'Italia e la Francia. Il giornale conclude:

«L'opione pubblica europea può concordare con soddisfazione nel giudizio di Mussolini, avere il patto posto le fondamenta per una ulteriore opera politica che dovrà essere svolta secondo il nuovo idealismo e un nuovo realismo».

L'*Az Est* scrive:

«Tutti devono accogliere con gioia la realizzazione del patto prima della Conferenza di Londra. Noi ungheresi, maggiormente colpiti da ogni sorta di iniquità, speriamo che dieci anni ci daranno, non soltanto il respiro ma anche la giustizia tanto sospirata».

Il *Magyarorszag* rileva il particolare significato della parafatura del patto. E' naturale che i dieci anni di pace garantiti dalle grandi Potenze non possono significare una immediata eliminazione delle ingiustizie dei trattati. Occorre tuttavia aver fiducia che tra dieci anni si possano esaltare in una più grande Ungheria gli effetti salutari del grande avvenimento odierno.

"Ponte fra vincitori e vinti,,

VIENNA, 9

Il Patto di Roma, scrive la *Reichspost*, nel suo articolo di fondo, costituisce una nuova conferma della posizione di forza creata dall'Italia fascista e un nuovo tentativo di gettare un ponte sull'abisso tuttora esistente del diritto dei vincitori e dei vinti. La Germania viene accolta tra le grandi Potenze e nè la Piccola Intesa, nè la Polonia sono chiamate ad unirsi ad essa, così che i fronti esistenti fino ad oggi formalmente vengono rotti. Il giornale considera poi le dichiarazioni di Mussolini nei riguardi dell'Austria, dell'Ungheria, della Grecia e della Turchia come l'inizio di una vera manovra politica, mirando a fare da contrappeso alla Piccola Intesa. Naturalissimo poi trova la *Reichspost* che in Italia si guardi soprattutto al fatto che il Patto è stato concluso e che si valorizzino i risultati effettivi raggiunti, lasciando nell'ombra quelli a cui si è dovuto rinunciare, il che del resto non può fare perdere di vista la grande differenza esistente tra il Patto originario e quello firmato. Mentre l'Italia può essere orgogliosa del nuovo Patto e della funzione direttiva del suo Grande Statista, la Francia si aspetta un miglioramento dei rapporti con l'Italia. Quanto la Germania, essa ha dovuto accettare quello che le è stato offerto per non peggiorare ancora la sua situazione.

Le *Wiener Neueste Nachrichten* constatano che il Patto ha avuto, tanto nella stampa tedesca, quanto in quella straniera, accoglienze differenti. Rilevano che esso crea soprattutto la possibilità di intese e che il risultato di esso dipenderà dallo spirito con cui verrà interpretato. Per giudicarlo bisognerà aspettare. Ma soprattutto già oggi esiste la garanzia che la pace per dieci anni non verrà turbata e se si pensa quanto l'Europa è stata vicina alla guerra in questi ultimi tempi il Patto acquista il suo valore.

Ciò che i popoli hanno compreso

ROMA, 9

I giornali dedicano anche oggi ampi commenti alla conclusione del Patto a quattro.

Il *Giornale d'Italia* nota che la vasta e alta risonanza che l'annuncio del concluso Patto di Roma e il discorso di Mussolini hanno avuto nel mondo, provano quanto l'una e l'altro corrispondano ai bisogni generalmente sentiti da ogni popolo della terra.

«Mussolini, scrive il giornale, interprete dell'anima nazionale, si manifesta, ogni giorno più, anche interprete e anticipatore dei nuovi corsi dell'anima europea e mondiale. E conclude osservando come due fatti sostanziali i popoli abbiano intuito nel nuovo patto: anzitutto la garanzia di almeno 10 anni di pace, sufficiente per creare l'atmosfera necessaria per la ripresa economica nazionale; in secondo luogo la necessità della collaborazione e dell'intesa fra le quattro grandi Potenze

Il *Giornale d'Italia* conclude dicendo che esistono attualmente problemi europei che non possono essere cristallizzati: una soluzione è necessaria e questa può essere violenta o pacifica. Il Patto di Roma, creato da Mussolini, tende ad assicurare al mondo la soluzione della pace e dell'intesa.

La *Tribuna* osserva che il Patto Mussolini restituisce la possibilità di vita e d'azione a quella che si era ridotta ad un'espressione geografica: Europa. Esso segna il ritorno ad una coscienza europea che stava per essere spinta da forze dissolventi nell'ultimo errore: misconoscere il valore nuovo della Germania.

Il broncio della Polonia

VARSAVIA, 9

Il Ministro degli Esteri polacco Beck ha fatto una breve dichiarazione alla stampa a proposito della siglatura del Patto a quattro. Egli ha sottolineato ancora una volta il punto di vista polacco, che cioè per il Governo della Polonia non sarà impegnativo alcun deliberato che sarà preso in base a questo patto e che riguarderà direttamente o indirettamente la Polonia.

La residenza estiva di Hitler

BERCHTESGADEN, 9

Il Cancelliere Hitler trascorrerà un lungo periodo nella sua villa di Obersalzberg presso Berchtesgaden. In questa residenza estiva di Hitler si trasferirà anche l'ufficio del Cancelliere, una parte della Cancelleria del Reich con un segretario di Stato e alcuni altri funzionari. Nei pressi della villa di Hitler verrà creato un campo di aviazione, giacchè Hitler viaggia in aeroplano.

Entusiastica adunata intorno al Duce

delle vecchie Camicie Nere di Milano

ROMA, 9

Stamane sono giunte a Roma con due treni speciali oltre 1500 CC. NN. delle vecchie gloriose squadre d'azione di Milano e provincia. A salutare i camerati erano convenute alla stazione di Termini larghissime rappresentanze dei gruppi rionali della Federazione dell'Urbe, con i loro gagliardetti, i goliardi fascisti e i Giovani fascisti dell'Urbe con la bandiera federale, schierati agli ordini dei loro dirigenti. Poco prima dell'arrivo del primo treno è giunto alla stazione, accolto da entusiastiche acclamazioni al Duce e al Fascismo, il Segretario del Partito on. Starace. Erano anche presenti il Segretario federale dell'Urbe d'Aroma con i membri del Direttorio federale e un numeroso stuolo di vecchi squadristi romani. All'arrivo dei due treni, giunti a breve intervallo di tempo l'uno dall'altro, la banda federale dell'Urbe ha intonato «Giovinezza».

Vibranti accoglienze dell'Urbe

Gli squadristi milanesi hanno sfilato con alla testa il gagliardetto federale di Milano, quello del Fascio milanese e le fiamme gloriose delle vecchie squadre d'azione, salutati dalle acclamazioni dei fascisti romani e della folla riunitasi dietro i reparti in servizio d'onore. In piazza dei Cinquecento si è poi ordinato un lungo corteo che, preceduto dalla banda federale e da un reparto di Giovani Fascisti dell'Urbe, si è mosso verso le 10.30 in perfetta formazione. Sfilavano in testa i vessilli milanesi, veniva quindi il Segretario del Partito on. Starace con il console Brusa, Segretario federale di Milano, il Gen. Gatti che fu comandante delle squadre milanesi durante la Marcia su Roma e Dante Battistini, che fu Segretario federale di Milano nel 1923. Seguivano compattissimi gli squadristi nelle loro antiche formazioni, con i petti coperti di decorazioni; chiudevano il corteo le rappresentanze della Federazione dell'Urbe agli ordini del Segretario federale.

Il corteo ha percorso il viale Principessa di Piemonte, piazza dell'Esedra e via Nazionale, ove i vessilli si sono inchinati al passaggio innanzi alla Mostra della Rivoluzione ed ha proseguito per piazza Venezia. Una grande folla ha salutato lo sfilamento con calorosi applausi lungo le vie dell'Urbe.

Verso Palazzo Venezia

Il corteo è poi passato dinanzi al Vittoriano, rendendo gli onori, mentre due squadristi deponevano una grande corona presso la tomba del Milite Ignoto, quindi percorrendo il primo tratto di via dell'Impero è salito in Campidoglio. Un'altra corona è stata deposta presso l'Ara dei Caduti fascisti, dinanzi alla quale gli squadristi hanno sfilato salutando romanamente. Il corteo ha proseguito per via dell'Ara Coeli, piazza del Gesù e il largo Argentina ed è giunto a palazzo Littorio, ove erano ad attenderlo i Vicesegretari del Partito prof. Marpicati e on. Adinolfi col segretario amministrativo on. Marinelli ed i membri del Direttorio nazionale Deffenu e Martignoni. Le rappresentanze della Federazione dell'Urbe hanno fatto ala al passaggio e, tra il più reverente raccoglimento, gli squadristi hanno sfilato in silenzio salutando romanamente dinanzi alla cappella dei Caduti della Rivoluzione fascista. Il corteo si è ricomposto sul corso Vittorio Emanuele e si è diretto verso Palazzo Venezia, ove gli squadristi del Fascio primogenito hanno avuto il più grande onore e la gioia più ambita: vedere il Duce.

L'ammassamento è avvenuto nella Sala Regia al canto dei vecchi inni, tra incessanti entusiastiche acclamazioni al Duce. Presso la pedana riservata al Capo del Governo sono stati disposti i vessilli. L'attesa si è fatta di minuto in minuto più ardente e, quando a mezzogiorno uno squillo di attenti ha annunciato il Duce, gli squadristi hanno prorotto in una dimostrazione imponente. Il Duce, che indossava la camicia nera era accompagnato dal Segretario del Partito on. Starace, dal Sottosegretario on. Guidi-Buffarini e dal Capo di S. M. della Milizia Gen. Teruzzi. S. E. il Capo del Governo ha risposto col saluto romano all'entusiasmo della moltitudine. Per alcuni minuti la dimostrazione ha continuato altissima, soffocando fin gli squilli di attenti. Ristabilito il silenzio il console Brusa ha pronunciato brevi parole, recando al Duce il saluto vibrante e commosso delle vecchie CC. NN. milanesi.

Il saluto di Mussolini

Accolto da rinnovate calorosissime acclamazioni, il Duce ha quindi rivolto parole di saluto e di simpatia alla CC. NN. del Fascio primogenito, suscitando una nuova entusiastica dimostrazione.

Il Duce è rimasto per qualche istante a contemplare lo spettacolo superbo della moltitudine vibrante e commossa per le sue parole e quindi si è avviato verso l'uscita della Sala Regia, ma le acclamazioni delle vecchie e gloriose CC. NN. hanno ripreso più alte e più fervide fino a quando egli, salito di nuovo sulla pedana, si è mostrato ancora.

Alle 12.25 il Duce ha lasciato l'ampio salone. Le squadre si sono allora ricomposte presso i rispettivi vessilli e in formazioni compatte hanno lasciato Palazzo Venezia al canto di «Giovinezza».

Alle 15.30 le Camicie Nere milanesi si sono incolonnate agli ordini del Segretario federale console Brusa e si sono diretti alla Mostra, intonando durante la marcia le canzoni del Fascismo. I documenti che illustrano la Rivoluzione hanno suscitato il più vivo interesse degli squadristi milanesi, che si sono trattenuti a lungo, soffermandosi infine in commosso raccoglimento nel Sacrario dei Martiri del Fascismo.

Stanotte, con due treni speciali, gli squadristi di Milano sono ripartiti, salutati alla stazione da S. E. Starace e da fervide manifestazioni dei camerati romani.

L'omaggio di 600 ferrovieri

e dopolavoristi baresi

ROMA, 9

Stamane sono giunti a Roma da Bari per visitare la Mostra della Rivoluzione fascista 600 ferrovieri e Dopolavoristi. Reso omaggio alla Tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti essi si sono adunati a piazza Venezia per acclamare il Duce. Alla folla dei lavoratori si sono uniti moltissimi cittadini e la dimostrazione si è fatta più vasta ed intensa. Un grido altissimo di entusiasmo ha echeggiato nella piazza quando la vetrata del balcone di Palazzo Venezia è stata aperta ed è apparso il Duce. Il Capo del Governo si è soffermato qualche minuto al balcone, mentre le manifestazioni che lo salutavano continuavano fervidissime, imponenti. Ritiratosi il Duce la folla non ha cessato di acclamarlo. Quindi si è sciolta al canto di «Giovinezza». Nel pomeriggio i ferrovieri e i dopolavoristi hanno visitato la Mostra della Rivoluzione.

Un gruppo di senatori a Littoria

LITTORIA, 9

Un gruppo di senatori, con a capo il sen. Simonetta, ha visitato Littoria. Il gruppo, guidato dall'on. Orsolini-Cencelli Podestà di Littoria e commissario dell'Opera combattenti ha visitato i principali edifici del Comune ed i grandiosi lavori di redenzione terriera, che per volere del Duce sono già stati compiuti e quelli in corso di esecuzione. I senatori hanno espresso la loro profonda ammirazione per i risultati veramente grandiosi già conseguiti e, prima di congedarsi, hanno inviato a S. E. il Capo del Governo un vibrante telegramma.

Ginecologi ricevuti dal Duce

ROMA, 9

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto la Presidenza della Società italiana di ginecologia, composta dai professori Emilio Alfieri di Milano, sen. Ernesto Pestalozzi di Roma, prof Alessandro Bertino di Padova, prof. Carlo Vercisi di Palermo, prof. Cesare Micheli di Roma, prof. Roberto Bompiani di Roma, prof. Dorigo Viana di Verona, prof. Francesco Vozza di Milano, prof. Prassitele Piccinini di Milano.

La convenzione fra l'Italia e la S. Sede

sugli atti civili e commerciali

ROMA, 9

L'*Osservatore Romano* pubblica: Stamane venerdì 9 giugno alle ore 12, S. E. il Cardinale Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di S. S., ha ricevuto S. E. il conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, e ha con lui proceduto allo scambio delle ratifiche della convenzione stipulata il 6 settembre 1932 fra la Santa Sede e l'Italia per la notifica degli atti in materia civile e commerciale, convenzione che entra di conseguenza in pieno vigore.

Un viaggio collettivo in Romania

La partenza da Trieste

MILANO, 9

L'unione culturale italo-romena di Milano ha organizzato un viaggio attraverso le località più pittoresche della Romania, dalle rive danubiane ai Carpazi, con una sosta a Bucarest. La durata del viaggio è di 8 giorni ed il prezzo complessivo fissato per parteciparvi con diritto al vitto, all'alloggio e a tutti i servizi escursionistici è di lire 485 per la terza classe e di lire 600 per la seconda. La partenza avverrà da Trieste il 30 giugno e la frontiera romena sarà raggiunta a Jimbolia, via Postumia-Zagabria.

Il Congresso nazionale

dei Sindacati delle comunicazioni

ROMA, 9

Stamane nella sala del Circolo della stampa, in piazza Colonna, si è svolto a conclusione dei congressi di federazione tenuti nei giorni scorsi, il congresso nazionale della Confederazione dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne.

Ha preso per primo la parola l'on. Ciardi, che ha passato in rapida sintesi la nuova organizzazione della Confederazione stabilita dagli statuti.

L'on. Ciardi ha concluso elogiando il senso di responsabilità verso il Regime e l'appassionata devozione al Duce di tutti i capi e gregari, che adempiono rigorosamente il comandamento del Capo di andare verso il popolo per istruirlo, educarlo, per perfezionare gli organismi assistenziali e sindacali, sicuro che così solo si serve il Fascismo. Il discorso del presidente confederale è stato calorosamente applaudito.

Ha parlato poi applaudito il Vicesegretario del Partito on. Adinolfi il quale ha rilevato come il Partito segue con particolare cura l'organizzazione dei lavoratori delle comunicazioni interne, e si è compiaciuto della intensa attività esplicata dalla Confederazione, sia nel campo dell'inquadramento, che in quello contrattuale. L'on. Adinolfi ha parlato anche ed in modo particolare dell'ordinamento delle compagnie portuali, ordinamento voluto da S. E. Ciano. Il nome del Ministro è stato salutato da vivi applausi.

Infine ha preso la parola il Sottosegretario on. Biagi il quale ha pronunciato un applaudito discorso. E' stato poi approvato un o. d. g. che ha acclamato l'on. Ciardi presidente della Confederazione. L'assemblea si è sciolta al canto di «Giovinezza».

Vesteiro incaricato di formare

il nuovo Gabinetto spagnolo

MADRID, 9

Il Presidente della Repubblica, Alcalà Zamora, dopo aver continuato fino alle 22 le consultazioni coi capi-partito, ha dato incarico a Vesteiro di formare il nuovo Gabinetto. *(United Press).*

Rigorose misure ad Atene

Voci di tentativi rivoluzionari

ATENE, 9

In seguito alle voci corso a riguardo di un possibile tentativo rivoluzionario, le autorità hanno preso rigorose misure di precauzione. Tutte le truppe sono consegnate nelle caserme.

Prossima riconciliazione

fra Re Carol e il fratello

BUCAREST, 9

In occasione del terzo anniversario del suo Regno, Re Carol ha offerto una colazione ai membri del Governo ed ai Presidenti delle Camere. Al termine li essa il Re ha fatto un brindisi alla salute degli assenti, e specialmente del Principe Nicola. Le parole del Sovrano sono interpretate come indice di una prossima riconciliazione fra i due fratelli.

Il prestito di 900 milioni di dollari

ampiamente sottoscritto in America

WASHINGTON, 9

Il Ministro del Tesoro, Woodin, ha annunciato che i 900 milioni di dollari di Buoni del Tesoro offerti al pubblico sono stati ampiamente sottoscritti. E' da rilevare che questa è la prima pubblica emissione di Buoni del Tesoro da quando gli Stati Uniti hanno abbandonato la parità aurea; quindi l'esito della sottoscrizione era atteso con vivissimo interessamento nei circoli governativi e finanziari. *(United Press).*

I favolosi guadagni di Van Sweringen

secondo le risultanze dell'inchiesta

WASHINGTON, 9

La Commissione del Senato ha continuato l'inchiesta sui finanziamenti da parte di Van Sweringen. E' risultato che, mediante la creazione della «Allegheny Corporation», il noto finanziere realizzò un grosso guadagno calcolato in base ad elementi contabili, nella cifra di 96 milioni di dollari. Van Sweringen ha invece affermato che egli e i suoi soci ebbero un utile di 25 milioni. L'avv. Pecora ha accusato Van Sweringen e i suoi associati di contravvenzione alle norme federali sulle ferrovie

I negoziati anglo-americani per i debiti

Un colloquio fra MacDonald e il delegato degli S. U.

LONDRA, 9

In questi circoli politici si assicura che saranno prese disposizioni alla Conferenza economica per raccogliere tutte le proposte differenti che possono essere contenute nei discorsi di apertura. I delegati saranno invitati ad annunciare nel discorso inaugurale tutte le loro proposte, enunciandole nel modo più preciso possibile. Il discorso del Presidente, che durerà 15 minuti, sarà seguito da una discussione generale.

Imminente iniziativa inglese?

Il Primo Ministro MacDonald ha avuto stamane un lungo colloquio con il capo della Delegazione americana alla Conferenza economica, il Segretario di Stato Hull, con il quale si è intrattenuto anche a colazione. Nel pomeriggio MacDonald ha presieduto l'atteso Consiglio dei Ministri per discutere espressamente la questione del pagamento dei debiti all'America. E' sintomatico che il Consiglio abbia avuto luogo all'indomani dell'incontro fra Roosevelt e l'Ambasciatore britannico a Washington. Secondo il bene informato corrispondente da Washington del *New York Times*, quest'ultimo incontro lascia presagire una iniziativa britannica che sarebbe imminente.

La riunione di Gabinetto, alla quale hanno partecipato tutti i Ministri e che è durata ben due ore e un quarto, è terminata senza che nessuna decisione sia stata raggiunta sulle modalità per il pagamento della scadenza del 15 giugno. Non è stato pubblicato alcun comunicato ufficiale, ma un portavoce del Governo ha dichiarato ai giornalisti «che il problema è tuttora in discussione».

Nei circoli più autorevoli si prospetta l'ipotesi che l'Inghilterra pagherà giovedì prossimo una parte della somma dovuta. Contrariamente all'atteggiamento inglese, si prevede che la Francia farà un'altra volta dichiarazione di inadempienza come nello scorso dicembre. Quanto al Belgio, è già stato annunciato ufficialmente che quel Governo non pagherà.

Le proposte a Roosevelt

Secondo vari dispacci dall'America lo Ambasciatore britannico avrebbe proposto a Roosevelt che il pagamento della prossima quota sia effettuato in parte in argento; ciò del resto è previsto ed autorizzato anche dalla recente legge americana sul controllo della moneta. Un parziale pagamento in argento farebbe realizzare una sensibile economia al Tesoro inglese.

La *Neueste Herald Tribune*, esaminando il problema della scadenza del 15 giugno scrive che occorre ad ogni costo evitare che la questione dei debiti di guerra diventi fonte di amare controversie, poichè

Se l'America insiste per essere pagata e se i debitori insistono nel non voler pagare si avrà un cozzo violento che può invece essere evitato mediante una soluzione assai semplice, secondo cui i debitori riconoscano la legalità dei loro obblighi fino al completamento della revisione, mentre l'America creditrice si astenga dall'esigere i pagamenti fino alla firma dei nuovi accordi.

L'America negozierebbe a Londra

accordi tariffari con le Potenze

WASHINGTON, 9

Secondo fonti assai vicine alla Casa Bianca, il Presidente Roosevelt ha dato facoltà alla Delegazione degli Stati Uniti alla Conferenza economica mondiale di negoziare accordi tariffari con gli Stati rappresentati alla Conferenza. *(United Press).*

Alla Conferenza del Lavoro

I delegati operai italiano e tedesco

contro la solita manovra socialdemocratica

GINEVRA, 9

Stamattina la Conferenza internazionale del Lavoro si è riunita in seduta plenaria per prendere atto delle proposte fatte dalla Commissione direttiva circa il numero delle varie commissioni e la loro composizione. E' stata proposta la costituzione delle seguenti commissioni: 1) per la durata del lavoro; 2) per l'invalidità e vecchiaia; 3) per l'organizzazione del lavoro nelle vetrerie; oltre le normali commissioni previste dal regolamento della Conferenza.

In una sala a parte si sono poi riuniti i rappresentanti dei gruppi governativi, padronali ed operai, per esaminare la risoluzione da inviare alla Conferenza monetaria ed economica di Londra, con la quale si richiama l'attenzione sull'urgenza dei provvedimenti che sembrerebbero dovere portare a vari risultati, tra i quali la restaurazione delle condizioni monetarie stabili, lo stabilimento di un sistema internazionale per prevenire le fluttuazioni dei prezzi, la cessazione della guerra economica tra le Nazioni, l'accrescimento del potere di acquisto delle masse e il mantenimento di un tenore di vita soddisfacente per i lavoratori, il ritorno in circolazione di tutti i capitali immobilizzati specialmente con la adozione di una politica di lavori pubblici. La discussione è stata lunga e vivace.

Al gruppo operaio della Conferenza ha avuto luogo stamane una vivace discussione in occasione della nomina dei delegati operai che devono far parte delle diverse commissioni. L'ufficio del gruppo operaio, che è composto di socialdemocratici, ha escluso non solo i membri operai italiani della nostra delegazione, ma anche quelli tedeschi che sono presieduti dal dott. Ley, del fronte operaio tedesco.

Tanto il dott. Ley quanto l'on. Razza hanno protestato chiedendo di far parte delle commissioni. Il dott. Ley ha fatto rilevare che egli veniva a Ginevra con spirito di collaborazione, al disopra di divergenze politiche. L'on. Razza ha aggiunto che se l'odierna riunione della Conferenza poteva affrontare sul terreno concreto la spinosa questione delle 40 ore, era merito del Governo fascista italiano che aveva fatto proprio il voto operaio, destinato a rimanere altrimenti una vana accademica manifestazione oratoria, perchè nessuno dei Governi democratici o socialisti aveva creduto di potere accogliere questo voto.

Jouhauvx ha preso la parola per rispondere all'on. Razza e al dott. Ley ed ha rilevato che l'esclusione dell'on. Razza era dovuta al solito atteggiamento del gruppo operaio nei riguardi dell'organizzazione fascista italiana. Quanto all'esclusione del delegato tedesco, ha detto che, se contro il delegato italiano c'era una questione di principio dottrinale, nei riguardi del dott. Ley c'era una netta questione di incompatibilità politica, dovuta alle violenze che hanno caratterizzato lo scioglimento delle organizzazioni socialiste operaie tedesche.

Hanno ancora ribattuto energicamente tanto l'on. Razza che il dott. Ley e ne è seguito un voto del gruppo che ha, naturalmente a maggioranza, negato la partecipazione dei due delegati tedesco e italiano nelle commissioni. Nella giornata di oggi l'on. Razza ha presentato, in base al regolamento che era stato modificato l'anno scorso su proposta della delegazione italiana, un reclamo per ottenere di partecipare ai lavori delle commissioni. La questione sarà esaminata alla Conferenza, ove si prevede un vivacissimo dibattito.

Nessuna decisione a Parigi

nei colloqui a tre sul disarmo

PARIGI, 9

Una nota dell'*Agenzia Havas* informa che le conversazioni franco-anglo-americane che hanno continuato tutto ieri, si sono svolte sull'insieme dei problemi del disarmo quali essi si presentano allo stato attuale dei lavori della Conferenza di Ginevra. Questi scambi di vedute hanno avuto un carattere assolutamente ufficioso e, come era previsto, non si è giunti ad alcuna decisione nemmeno di principio. I rappresentanti delle tre Potenze hanno voluto semplicemente precisare il più esattamente possibile le loro rispettive posizioni prima della ripresa prossima delle deliberazioni a Ginevra.

La nota riferisce poi il punto di vista francese che il Consiglio dei Ministri ha tenuto nella sua ultima riunione a sanzionare una volta di più con voto unanime. La Francia rinuncia ad ottenere dalle altre Potenze delle nuove garanzie di assistenza scambievole. Essa è pronta a ridurre i suoi armamenti se un controllo internazionale permanente effettivo, autonomo e reciproco è stabilito per impedire qualsiasi infrazione alla convenzione in preparazione. Essa reclama in pari tempo la pubblicità dei bilanci della Guerra, che considera come uno dei mezzi pratici per conoscere lo stato degli armamenti dei diversi Stati. Infine il Governo francese vuole sapere quali misure prenderebbero i firmatari della convenzione in caso di violazione constatata nelle sue stipulazioni. Solo dopo che il sistema previsto avrà provato la sua efficacia, la Francia sarà disposta ad esaminare la soppressione di alcuni materiali da guerra e la loro consegna alla Società delle Nazioni.

Sembra che il progetto di controllo, aggiunge la nota, sia in progresso nell'opinione americana, mentre la Granbretagna si mostra ancora assai reticente. Tuttavia sembra farsi strada negli ambienti anglosassoni l'idea che un esperimento di controllo limitato all'Europa potrebbe essere tentato utilmente. Comunque, conclude la nota, tutta la discussione sul disarmo, anche dopo le conversazioni di ieri, rimane dominata dalla dichiarazione fatta da Daladier ieri

La Coppa Olimpionica all'Italia

per l'Opera Nazionale Dopolavoro

VIENNA, 9

Nella seduta finale del Comitato Olimpionico Internazionale, è stata scelta, quale prossimo luogo del Congresso olimpionico per il 1934, la città di Atene. In questa occasione, nei pressi dello Stadio di Atene verrà posta la prima pietra per il tempio olimpionico. In questo tempio saranno ricordati tutti i vincitori olimpionici dalla fondazione dei Giochi Olimpici nel 1896. Ciò avverrà anche per tutti i futuri vincitori.

Per quanto riguarda il congresso del Comitato Olimpionico Internazionale del 1935, la scelta dovrà cadere fra Varsavia e Oslo. Ma si ritiene che anche l'Italia presenterà domanda perchè il congresso del 1935 abbia luogo in Italia.

La Coppa Olimpionica è stata assegnata all'Italia, e precisamente all'Opera Nazionale Dopolavoro, per la più efficace diffusione tra il popolo delle sane attività sportive.

Più alto riconoscimento non poteva avere l'Opera Nazionale Dopolavoro per la sua mirabile attività nel campo degli esercizi fisici, non come fine a sè stessi, ma quale potenziamento della sanità della razza e dell'elevazione spirituale attraverso serene contese e razionali, gioconde esercitazioni del corpo e della mente. Il Comitato Olimpionico Internazionale, che presiede alle grandi prove quadriennali dei supercampioni dello sport, assegnando la Coppa Olimpionica all'O. N. D. d'Italia, ha dunque ben degnamente premiato una delle migliori istituzioni del Regime, dimostrando di comprendere quale valore essa abbia anche come educatrice dei giovani, che nelle competizioni sportive nulla chiedono per sè, ma tutto dànno per un alto ideale.

Brillante vittoria italiana

al campionato europeo di fioretto

BUDAPEST, 9

Sul campo del Club atletico magiaro si sono iniziati stamane a Budapest i campionati europei di scherma alle tre armi, cui partecipano oltre cento schermidori. I campionati sono per squadre e individuali.

Il campionato di fioretto per squadre è stato disputato da cinque Nazioni: Italia, Austria, Ungheria, Romania e Jugoslavia. L'Italia è scesa in lizza con Guaragna, Ragno, Bocchini, Macerata, Nostini e Di Rosa.

Gli incontri delle squadre sono incominciati alle 10. L'Italia ha battuto l'Austria per 12-4, l'Ungheria ha battuto la Romania per 13-3 e la Jugoslavia per 14-2; l'Italia ha battuto la Romania per 14-2 e la Jugoslavia per 16-0. L'Ungheria ha pareggiato con l'Austria per 8-8. La Romania ha vinto la Jugoslavia per 12-4, l'Austria ha battuto la Romania e la Jugoslavia facilmente; infine l'Italia ha battuto l'Ungheria per 9-7 in un incontro disputatissimo e reso faticoso per alcuni errori della giuria a danno dell'Italia.

L'Italia ha così conquistato il campionato europeo di fioretto a squadre con 8 punti, seguita dall'Ungheria e dall'Austria con 5 punti, dalla Romania con 2 punti. Ultima la Jugoslavia senza alcun punto.

L'epilogo del torneo pugilistico

riconferma il valore dei campioni giuliani

Nella sala del Circolo Domeneghini si è avuto iersera l'epilogo dei campionati regionali di pugilato. Anche nella seconda serata sono stati messi in luce i brillanti progressi degli atleti giuliani, ciò che è di lieto auspicio per le future affermazioni della nostra regione ai campionati nazionali.

Numeroso pubblico ha presenziato alla riuscitissima manifestazione. Erano intervenuti il cav. Sangallo in rappresentanza dell'on. Borgo, il dott. Zuech del Direttorio del Fascio, il cav. Severi, ispettore sportivo del Partito, il cav. Berani, il sig. Schillani della F. A. I. ed altri ancora.

Arbitri e giudici: Galavotti, Peterlin, console cav. uff. Viti, capomanipolo Cardo. Medico federale il dott. Polacco.

Il dettaglio tecnico

Ecco il dettaglio tecnico dei combattimenti:

Pesi mosca: Crovatin (Trieste) batte ai punti Malinovich (Fiume). Il triestino si aggiudica la vittoria grazie all'aggressività mantenuta per tutta la durata del match. Malinovich però ha dimostrato miglior boxe. Combattimento, tutto sommato, scarsamente interessante.

Pesi piuma: Cunzarich (Fiume) batte De Laurentis (Trieste) per forfait giustificato. Il campione incontra in combattimento amichevole Superina (Fiume) e perde ai punti. Combattimento piacevole.

Pesi welters: Giorgetti (Pola) batte ai punti Musina (Gorizia). Verdetto contestato. I buongustai avrebbero preferito la vittoria del goriziano, dell'avversario molto più tecnico. Ma Musina ha forse sbagliato tattica, tenendosi costantemente sulla difensiva. Così il polese, pur senza possedere l'abilità necessaria ha potuto accumulare punti e convincere i giudici.

Segue un'applaudita esibizione fra il nazionale Sergo e il piccolo Colzini.

Pesi medio-massimi: Ricci (Trieste) batte ai punti Cherzani (Fiume). Combattimento appassionante. Ricci stenta a trovarsi. Prenderà l'iniziativa appena nel secondo round e più nettamente ancora nel terzo, durante il quale il fiumano andrà a terra per 4 secondi. La vittoria del triestino viene salutata da un subisso d'applausi. Ricci ha dimostrato di essere in brillante grado di forma.

Pesi leggeri: Bellini (Trieste) batte ai punti Pieracci (Pola). Eccoci al combattimento più atteso della giornata. Il primo round segna una leggera superiorità del triestino, il secondo si chiude alla pari, l'ultimo presenta ancora una sensibile superiorità di Bellini. Egli ha insomma vinto meritatamente ma ha consentito al polesano di fare una onorevolissima figura. Pieracci è un pugilatore più che rispettabile, egli ha lanciato la sfida per una rivincita a Bellini.

Pesi massimi: Rocco (Pola) vince per abbandono di Zoch (Trieste) al primo round. Il polese si fa attendere a lungo e il pubblico giustamente s'impazientisce. Però il campione del Torneo Novizi ricupera il ritardo, sbrigandosi ben presto del suo avversario. Rocco imprime, infatti, al combattimento un ritmo insolitamente veloce per un peso massimo. Dopo brevi schermaglie, il polese attacca a fondo, martellando Zoch, che, duramente provato, alza il braccio in segno d'abbandono.

La premiazione

Dopo il torneo, ha avuto luogo un cordiale convegno al ristorante alla Posta, dove si sono radunati tutti i pugili, gli arbitri e i giudici. Erano intervenuti anche il dott. Zuech, il cav. Severi, il console Viti, il capomanipolo Cardo e il sig. de Beden. Il dott. Zuech ha pronunciato felici parole d'occasione, compiacendosi per la bella riuscita del torneo. Gli ha risposto il C. M. Cardo, commissario della F. P. I. Infine il dott. Zuech ha consegnato ai vincitori i premi, fra cui due medaglie offerte dai signori G. B. Lupetina e Barberis per il pugile Bellini, nuovamente trionfatore ai campionati regionali.

Altre notizie sportive in V pagina.

Mattern a 50 miglia da Irkutsk

LONDRA, 9

L'aviatore americano Mattern ha ripreso oggi il volo per portare a fine il suo giro attorno al mondo. Stamane egli, dopo un balzo di circa 800 miglia, è arrivato a Krasnoyarsk, da dove è ripartito dopo cinque ore di sosta impiegate per alcune riparazioni all'apparecchio e al motore. Alle 15.45 (tempo di Mosca) ha atterrato presso la stazione di Beloye a circa 50 miglia a occidente di Irkutsk.

Lo "Zeppelin„ a Rio

PERNANBUCO, 9

Proveniente da Rio de Janeiro è qui giunto stamane alle ore 4.15, ora locale, il dirigibile «Graf Zeppelin».

Generale inglese in volo a Roma

Un raid Kenia-Londra

ROMA, 9

Ha atterrato oggi all'aeroporto del Littorio, proveniente da Atene, il Generale inglese Lewis, che con un aeroplano «Moth» sta compiendo il raid Kenia-Londra.

Caldo eccezionale negli S. U.

NEW YORK, 9

Da diversi Stati della Confederazione viene segnalata un'eccezionale ondata di caldo che ha fatto numerose vittime. Negli Stati compresi nella zona centro-occidentale si sono avuti 68 morti per insolazione e per annegamento.

Anche a New York la giornata di ieri è stata caldissima. Il termometro è salito a 32.7 centigradi, temperatura che dal 1899 non era mai stata raggiunta l'8 giugno. *(United Press).*

Scontata una condanna per omicidio

uccide il fratello della vittima

NAPOLI, 9

Sei anni or sono a Giugliano il carrettiere Luigi D'Agostino, venuto a lite per questioni d'interesse con il contadino Carlo Pacilio, veniva da costui ucciso con una coltellata alla gola. L'omicida fu condannato a sei anni.

Scontata la pena, l'altro giorno egli faceva ritorno a Giuliano. Il fratello della vittima, Antonio D'Agostino, saputo del ritorno del Pacilio, attese costui con l'intenzione di vendicare la morte del Luigi ed infatti appena lo ebbe visto gli si slanciò contro, ma il Pacilio pur cadendo nel suo sangue ebbe la forza di trarre la rivoltella e sparare diversi colpi contro l'avversario che, gravemente ferito, è stato trasportato all'ospedale di Napoli dove più tardi cessava di vivere.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.3	25	15	¼ cop., legg. mosso
Roma	757.0	26	14	¾ coperto, calmo
Torino	759.7	24	13	un quarto coperto
Milano	759.1	23	11	sereno
Genova	753.9	23	12	¼ cop., legg. mosso
Venezia	759.2	23	13	¼ cop., legg. mosso
Firenze	758.6	20	12	un quarto coperto
Ancona	757.5	19	14	¼ cop., legg. mosso
Bologna	758.6	23	12	un quarto coperto
Napoli	757.5	22	16	¼ cop., legg. mosso
Taranto	758.6	24	15	¾ coperto, mosso
Palermo	758.2	19	15	¼ cop., legg. mosso
Catania	756.9	23	15	sereno, legg. mosso
Cagliari	758.6	24	17	cop., legg. mosso
Tripoli	760.0	26	16	cop., legg. mosso
Messina	756.8	22	14	¾ cop., legg. mosso
Trento	—	—	—	
Fiume	757.3	21	12	sereno, calmo
Bari	755.7	21	15	¾ coperto, mosso
Sanremo	757.3	23	16	¼ cop., legg. mosso
Bengasi	758.4	28	19	¾ coperto, mosso
Rodi	756.2	21	18	coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'Islanda si è rapidamente portata verso l'Oceano Glaciale. L'area di bassa pressione del bacino mediterraneo si è estesa sui Paesi balcanici fino ai Carpazi e presenta un'ampia area di minimo fra lo Jonio e l'Egeo. L'alta pressione che occupa il rimanente di Europa si è sensibilmente rinforzata sulle isole britanniche.

Probabilità: Il tempo rimarrà ancora perturbato sulle regioni meridionali, con precipitazioni temporalesche variabili sulle rimanenti regioni, con annuvolamenti nelle ore calde e qualche temporale sulle pendici alpine e appenniniche. Venti moderati grecali sull'alta Italia, fra maestro e ponente altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare alquanto agitato sui bassi bacini, mosso sul rimanente.

COMUNICATI

E' uscito il libro di UGO SARTORI

"L'UOMO CHE DIMENTICÒ DI DIVENTARE MILIONARIO,,

14 anni di vagabondaggio attorno al mondo ★ ★ dell' esploratore **A. Zetto**

Edizioni «C.E.L.V.I.» Trieste

PREZZO: Lire 15.-

CRONACA DELLA CITTÀ

IL GRANDE RADUNO AL PIAVE

gliaia di artiglieri a Trieste

dopo le cerimonie al Fiume sacro

modalità per la grande adunata e che avrà luogo il 15 giugno ate fissate ieri l'altro in un'adu- alla quale intervennero nume- rappresentanti delle sezioni del- azione Artiglieri.

organizzatori a Trieste

singolo punto riguardante l'ar- lle varie tradotte nella nostra il soggiorno degli Artiglieri re- al Raduno nazionale sul fiume stato studiato, illustrato e fis- ogni convenuto.

riunione erano presenti il co- Bogliolo per la Presidenza del- azione e per la sezione di Roma, erale Vitulli-Montaruli per la , l'avv. comm. Crosio per la dia, il capitano Pinacci, per il te, e i rappresentanti della de- ne delle Tre Venezie e delle se- Pola e di Gorizia.

il Prefetto comm. Carlo Tiengo amente interessato del program- a visita a Trieste ed ha assicu- li organizzatori il suo più va- poggio, perchè il soggiorno dei ospiti si svolga nel modo mi- come è intendimento di S. E. uffarini, Sottosegretario di Sta- Interni e Commissario nazio- ell'Associazione Arma d'Arti- e le accoglienze riescano degne radizioni della città. Ogni ap- all'iniziativa hanno assicurato S. E. il generale Ago, coman- il Corpo d'Armata, il Podestà itacco, la Provincia di Trieste gli enti cittadini.

e accoglienze della città

inate le cerimonie al Piave, gli ri d'Italia affluiranno a Trie- speciali tradotte. Nel tardo po- o di giovedì 15 arriveranno cir- mila artiglieri appartenenti alla di Roma e ai gruppi del La- lla Sicilia, della Toscana, del- e di numerose sezioni venete. stazione essi raggiungeranno i storanti, ove ceneranno. Poscia eranno nei diversi alloggi loro ti.

attina seguente si raccoglieran- muovere in corteo a S. Giusto, teranno davanti alla lapide dei per quindi visitare la catte- Effettuata la visita si recheran- devoto pellegrinaggio alla Cella rdan. Indi saranno lasciati libe- visitare la città e i dintorni.

serata stessa di venerdì ri- nno per le rispettive sedi, men- Gorizia arriveranno altri 2700 ri del Piemonte e della Ligu- bato mattina i reduci si radu- o in piazza Unità e si reche- a rendere omaggio ai Caduti, o alle lapidi fasci di fiori della ligure.

a giornata del 17 sono inoltre gramma le visite a Postu- nostri dintorni, ecc. In serata iglieri ripartiranno dalla nostra Il 17 stesso arriveranno mille lombardi, i quali si fermeranno te fino alla sera successiva, 18 Ai valorosi reduci, come si è a città prepara cordiali acco-

rosissimi saranno anche gli ar- della Sezione provinciale di che con celeri automezzi si re- o al raduno sul Piave per pre- a tutte le manifestazioni in- ella giornata.

programma del raduno

erimonia, come è stato pubbli- svolgerà a Nervesa della Bat- col seguente programma:

8.30-10: Rivista che si svol- lla riva del Piave in vista del o e alla presenza della bandiera a, mentre una batteria sparerà Passeranno la rivista S. A. R. d'Aosta e le LL. EE. Gazzera, e Buffarini. Dopo la rivista a riva del Piave si svolgerà la per gruppi e batterie in linea o per sei.

10.30: Ammassamento sulla piaz- Nervesa.

10.45: Messa al campo e discor- S. E. Federzoni.

12.30: Rancio.

ti nelle autocorriere in partenza sta stanno per essere esauriti, continuano a pervenire le ri- da ogni parte e in primo luogo Provincia. Degno di nota è il interessamento degli artiglieri na carsica, i quali hanno chie- poter partecipare in massa alla manifestazione nazionale. U- ervore si nota nella zona mon- e e del Basso Isonzo.

uanto riguarda le iscrizioni ri- o ancora che esse dovranno es- compagnate dalla quota unica 15 per il viaggio di andata e in autocorriera e si ricevono la sede dell'Associazione (via arabochia 3) ancora stasera e dalle 18.30 alle 20. Al raduno tranno essere ammessi i fami- i non soci, in quanto i posti bili sulle autocorriere sono stret- limitati.

ociazione Arma d'Artiglieria ri- n caldo invito a tutti i datori ro perchè vogliano concedere iglieri partecipanti alla mani- ne la licenza retribuita per il 15 . Per gli impiegati statali e tali, il Governo ha concesso che onsiderati giustificati dal ser- r la durata del Raduno.

ioni da Zara e Venezia per In occasione del Giugno Trie- Compagnia Adriatica di Navi- ha stabilito di concedere la ri- del 50 per cento sui prezzi normali di passaggio, esclusi vitto e letto, in favore di coloro che prendono imbarco a Venezia o a Zara per Trieste. La riduzione consentita sino a tutto il 30 giugno è subordinata all'obbligo dell'acquisto del biglietto di andata e ritorno e con la validità di giorni 30 decorrenti dalla data d'emissione.

La Duchessa d'Aosta Madre

in visita a Monfalcone

In strettissimo incognito è giunta ieri a Monfalcone S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre. L'Augusta Principessa si è recata alle Verbizie, dove ha visitato alcune abitazioni. Indi, fatta segno a una rispettosa e cordiale dimostrazione da parte della popolazione, è ripartita.

Le Principesse di Borbone

ospiti al Castello di Miramare

Da ieri l'altro sono ospiti di Trieste, al Castello di Miramare, le LL. AA. RR. le Principesse Beatrice e Cristina di Borbone. Le Principesse sono arrivate da Venezia ove avevano trascorso una decina di giorni assieme al loro Augusto Genitore.

Anniversario di Premuda

Ricorre oggi il quindicesimo anniversario dell'azione navale di Premuda che, per le sue conseguenze militari e politiche, equivalse a una grande battaglia navale vinta senza il sacrificio da parte nostra di un solo uomo. Nella notte dal 9 al 10 giugno 1918, Luigi Rizzo infatti, come è ben noto, affrontava con due motoscafi un'intera Divisione navale costituita da due grandi corazzate e da dieci cacciatorpediniere ed affondava la nave ammiraglia: la «Szent Istvan».

L'Ammiraglio Horthy aveva preparato un'azione in grande stile nel basso Adriatico, che avrebbe dovuto riuscire vittoriosa alla vigilia della grande offensiva sul Piave. «Il piano dell'Ammiraglio Horthy — scrisse un ufficiale della Marina austriaca, l'Handel-Mazzetti — abbracciava e prevedeva tutte le eventualità, e i pochi che lo conoscevano attendevano ansiosamente il giorno che doveva portare alla decisione».

Leggendo la relazione del comandante della «Tegetthoff», l'occhio si ferma su queste parole: «La perdita della nostra nave gemella, che fu sino allora il superbo capo nostro, e che seguimmo con tanto entusiasmo per conseguire nuovi allori sognati per la nostra Marina, commosse profondamente ogni nostro cuore».

Il sogno fu interrotto a Premuda. Luigi Rizzo spinse la prua disperata del suo motoscafo al di là della morte e ne tornò con la fortuna attonita. L'azione di Premuda ebbe effetti non solo immediati con l'affondamento della «Santo Stefano», ma anche definitivi nella condotta delle operazioni navali nemiche.

«La progettata azione nel basso Adriatico non viene eseguita perchè, in causa dell'attacco contro la «Szent Istvan», l'avversario è a conoscenza della traversata a sud delle navi da battaglia». Così telegrafava infatti l'Ammiraglio Horthy al Comando Supremo e all'Ammiraglio Keil, a disposizione dell' Imperatore. L' affondamento della «Szent Istvan» bastò da solo — come scrisse un autorevole critico navale francese, Paul Chack — a demolire il piano offensivo dell'Ammiraglio Horthy e ad abbattere per sempre il morale dei marinai austriaci. Fu la morte della flotta austriaca. Nella notte dal 9 al 10 giugno 1918, la vittoria d'Italia sul mare fu duplice.

Onde, ben a ragione, il Grande Ammiraglio Thaon de Revel ebbe a dire che l'azione di Premuda, più corre il tempo e più emerge ammirevole e provvidenziale. Nel ricordo della data gloriosa, rendiamo omaggio a Luigi Rizzo e ai suoi compagni, simboli purissimi del valore della nostra Marina.

La gita dell'Istituto Fascista - U. P. Domenica 18, si farà una gita alla volta di Abbazia e Laurana, seguendo nell'andata il percorso Pinguente, Aurania, Rifugio Monte Maggiore, e nel ritorno passando per Castelnuovo ed Erpelle. La segreteria accetta iscrizioni fino a tutto il 14 p. v.

Un paradiso terrestre a portata di mano

PORTOROSE, *giugno*

(Carlo Tigoli) — Oh, come è bello! L'esclamazione di letizia e di sorpresa viene dall'alto, scende da un balcone appena spalancato, nel giardino del grande albergo la cui mole gigantesca sembra poggiare sul gonfio impeto delle piante in piena fioritura. Ha il tono della meraviglia del cieco al quale d'improvviso si rivela il mondo, attraverso una cornice di giardini, di mare, di cielo, tra un'esplosione di nubi rosse cavalcanti su onde screziate di porpora, mentre il sole al tramonto fa purpurei i rosai, ravviva i rubini dei ciliegi e dà riflessi di seta ai campi di fragole.

Nell'incanto di Portorose

Sogno da paradiso terrestre che la gioia della fresca voce femminile riempie di sconosciuti suoni e colorisce di ignorate fantasie. Il silenzio che annuncia la sera fa più dolce il sognare e, coprendole d'ombre, toglie un tantino il ritegno alle romanticherie che si nascondono nelle più riposte cavità del nostro cuore, dimenticati ferravecchi che la guerra ha arrugginito e resi inservibili. Fanno ridere ora, come se vi metteste a girare in biciclo, i bei pensierini color di rosa, le aeree fantasie alla crema di latte, la fragranza dei sospiri profumati al gelsomino. Non trovano più posto nella vita dell'uomo di oggi, nè in quella della donna — cento all'ora. Mah!...

Ma in certi momenti del giorno e in certi siti che sembrano creati sulla trama dei racconti in falpalà, i ferravecchi vengono tirati fuori e, spolverati e riverniciati alla nitrocellulosa, fanno sempre la loro brava figura e dànno quel senso di intimo piacere al quale neppure il più scettico sa sottrarsi.

Il grillo, la luna, l'usignuolo, il murmure dell'acqua, uno zampillo che scrive a macchina sullo specchio di un laghetto sono sempre, specie se accordati al languido sorriso di una donna, motivi di poesia. Non importa se i versi sono futuristi o passatisti, se chi li fa riesce a costruire un sonetto armonioso o, non sapendo far ciò, dirà di disdegnare la vecchia scuola e amare i versi liberi...

L'importante è che questi fatti avvengano al giorno d'oggi e che esistano dei luoghi adatti a far da scena e che gli uomini vadano in questi luoghi a ritemprare il corpo e lo spirito stanchi della turbolenta vita cittadina, anticontemplativa per eccellenza.

Nel paese del sogno e della poesia si arriva con tutti i mezzi più moderni. In velivolo, in automobile per una nuova autostrada, in piroscafo. Basta che cessino i rumori delle macchine, per immergersi nella verde pace dei parchi, quasi a togliere la contaminata aria della città, perchè sia permesso, senza alcuno scandalo, ridiventare teneri «pierrotti 1840» pur indossando il costume da bagno 1930 o un pigiama del 2000.

Un nuovo mondo meraviglioso

Nè far da pierrotti vuol dire che non si debba sospirare ad una mandolinata trasmessa dalla radio o non si possa, nel caso che il pierotto sia una signorina, accogliere l'invito di una corsa in automobile con un uomo-record, o di un ballo, con un campione della ormai zitella rumba.

Naturalmente, come avviene molte volte per le cose belle e preziose, questo paradiso terrestre i triestini lo hanno a portata di mano. Molti non se ne accorgono, ma è così. A Portorose infatti ci si va con l'idrovolante in 10 minuti, con l'automobile in 35, con il piroscafo in poco più di un'ora, con il treno... No, questo è proprio un rischio. A consigliarlo ci si crea un nemico per tutta la vita.

«Che bella scoperta» dirà chi sperava di sentirsi rivelare l'esistenza di un nuovo mondo; ma non sarà nel vero. Portorose può spiattellare al suo bel sole una serie di vere novità, di quelle cioè che nessuno conosce e che è un peccato non andar a vedere.

Alla smagliante luce dell'arco azzurro della baia, alla suntuosa opulenza degli orti, dei giardini, dei campi che sono tutta un'armonia verde intorno alla città fiorita, mancava il mezzo per farsi ammirare nella loro piena e impareggiabile bellezza. Il Fascismo ha fatto il grande dono a Portorose: oggi si inaugura la strada automobilistica che, staccandosi dall'antica alla Croce Bianca, dove meno agevole era il movimento, scende, lungo un tracciato completamente nuovo, verso il mare, con un percorso di quasi due chilometri, ampia, liscia, perfetta come sono le strade che portano il segno di Roma.

E' una finestra aperta su Portorose, è il mezzo attraverso al quale questo paese di sogni si rivela, anche a chi già credeva di conoscerlo tutto e di non avere più nulla di nuovo da ammirare.

Alla finestra ideale

L'aeroplano è troppo rapido perchè l'occhio possa cogliere il paesaggio, inebriarsi alla fonte dei colori e gustarne i dettagli e le sfumature. Ora, invece, con pochi minuti di passeggiata lungo una via comoda, che alzandosi a larghi giri, tra profumi di fiori e di frutta, arriva al sommo del poggio che sovrasta la baia, si ha come per inavvertibile ma sapiente trucco di albergatori, la visione di uno fra i più ariosi panorami che la natura abbia mai allestito per la delizia dei mortali. Da un centinaio di metri d'altezza si abbraccia da un lato il golfo di Trieste, che a sera riflette nel mare il tremolio della sua veste di lustrini, e dall'altro la placida serenità di Portorose, l'azzurrognolo velo delle saline di San Bortolo che specchiano il cielo in Val di Tezza e più vicino il batter d'ali delle pompe, di quelle di Santa Lucia e poi chiome d'alberi e fiori in così grande massa da nasconder le case e incastonare come una mastodontica perla il «Palace».

L'occhio spazia libero sul colle, vicino alle merlate mura di Pirano che segnano il loro nero ricamo contro il cielo, dove ondate di effluvii d'erbe e di rose coloriscono i sogni e la poesia, quella poesia che alita là sotto, in riva al mare limpidissimo, e fa benedire l'Italia in cento idiomi. Ma se vi fosse chi ama più la realtà, delle strofe e dei languori, sappia che la strada è fatta proprio per lui e per le sue automobili, sappia che in poco più di mezz'ora si arriva da Trieste a Portorose, per una strada buonissima nel primo tratto, perfetta nell'ultimo.

Panorama lunare

Chi, poi, adora la raccolta grazia dei sentieri dove l'arco dei rami nasconde il cielo e dove le siepi nascondono il mondo, stia pur certo che quanti hanno a cuore le sorti di Portorose sanno quanta parte abbia nell'armonia del complesso, una ben distribuita rete di quelle piccole strade verdi che rigano i parchi e sanno essere le discrete custodi di carezze e di sospiri d'amore.

E non c'è più d'aver paura che il turbinio delle eliche rubi i segreti a questi sentieri, nè interrompa, con il suo canto prepotente, la musica delle orchestrine o, svegliandovi, piccole dame, all'alba, distrugga il vostro sogno, chè la scuola allievi piloti è passata in altra sede, e gli unici voli ai quali si assiste sono quelli dei gabbiani che guardano curiosi, durante il vostro bagno, le colorate cuffie di gomma che proteggono la lucentezza dei vostri riccioli, o indugiano, in largo volo, sulla testa, senza riccioli, di qualche signore cotto dal sole.

Nei giardini del «Palace» saluta la luna il canto degli usignoli. «Scusi — domanda una signora moderna al direttore — non saranno forse gorgheggi di uccelli meccanici, messi lassù a ridestare i battiti della poesia nel cuore dei clienti malati di prosa?».

La luna, che si è alzata, stampa sul mare il suo solito striscione d'argento, in mezzo al quale si staglia, nera, la sagoma di una barchetta. Oh, Dio! Non sarà forse un trucco anche quello, incredula signora? E anche quel tremolio di stelle sulle cime degli alberi? E il canto che viene dal giardino? E... non teme sia un trucco il suo sogno?... No, no, non abbia paura del risveglio, gli albergatori stanno, fin anche, disimparando il trucco dei conti...

Il discorso del Duce

illustrato negli uffici pubblici

Come abbiamo ieri rilevato, anche presso gli enti pubblici cittadini, il cui personale è organizzato nell'Associazione del Pubblico Impiego, hanno avuto luogo entusiastiche manifestazioni di giubilo per la stipulazione del Patto Mussolini.

Per i dipendenti del credito a assicurazione. Convocati dalla segreteria dell'Unione interprovinciale di Trieste, i bancari, gli assicuratori e i dipendenti dalle esattorie e imposte di consumo si sono riuniti nei vari istituti.

Alla Commerciale Italiana la riunione è stata tenuta dal segretario della Unione, cav. Benedetto Messana, il quale, dopo indovinate parole di introduzione, diede lettura al testo del discorso del Duce.

All'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, in assenza del direttore, il reggente rag. Agostino Funco illustrò, con elevate parole, al personale dell'Istituto, l'importanza storica del Patto; quindi diede lettura al testo del discorso del Duce, che fu ascoltato con profonda attenzione e alla fine salutato da entusiastiche acclamazioni.

Come tutti i principali enti cittadini, pure la nostra Cassa di Risparmio ha voluto sottolineare con un'adunata di tutto il personale, l'alta importanza e il profondo significato dell'accordo. Alle 18, il direttore dott. Oreste Rozzo, nella sala consigliare dell'istituto, presente tutto il personale, dopo brevi indovinate parole di esaltazione, ha dato lettura del discorso del Duce tenuto al Senato. La lettura, seguita con grande interesse e manifesta soddisfazione, è stata salutata alla fine da un alalà all'indirizzo del Duce artefice delle fortune d'Italia.

S. E. Tiengo alla Mostra del Ritratto

Ieri mattina la Mostra del Ritratto Femminile fu onorata di una visita di S. E. Tiengo, che fu accolto dal presidente cav. Morpurgo de Nilma e dal segretario dott. Basilio, i quali gli furono poi guida per tutte le sale. Il Prefetto si compiacque vivamente con gli organizzatori per avere messo in luce un così ragguardevole patrimonio d'arte della città e delle provincie vicine.

Il catalogo della Mostra

Il catalogo della Mostra del Ritratto è ormai in bozze di stampa, e domani o posdomani potrà essere messo a disposizione dei visitatori. Anche questa fatica non certo lieve di catalogare le centinaia di ritratti di tutte le epoche esposti nei diciotto ambienti che la Mostra comprende, fu assunta dal dott. Oreste Basilio, che in tal modo diede l'ultimo finimento alla sua encomiabile opera di organizzatore. Il catalogo sarà naturalmente una grande agevolazione per i visitatori della magnifica esposizione.

Il Prefetto alla Casa moderna

La Mostra dell'appartamento moderno, che ha ottenuto un grande successo, ieri mattina è stata visitata da S. E. il Prefetto Tiengo. Ad attendere il Capo della Provincia erano il cav. Belardinelli segretario interprovinciale e ispettore della Federazione dell'Artigianato per la Venezia Giulia e Zara, l'ing. Ghira costruttore, e signori prof. Florit, cav. Magliaretta, Periz e Cavallar, rispettivamente capi delle Comunità artigiane del legno, pittori-decoratori, mestieri vari e orologiai.

Il Prefetto, nel lasciare la Mostra, ha elogiato gli organizzatori della geniale iniziativa che porterà sicuro vantaggio alle numerose botteghe dell'artigianato triestino.

Un originale concorso a premi

I Balilla di Trieste in gara

per la propaganda alla loro Radiolotteria

Sotto il portico della sede dell'«Eiar» di Trieste, in Piazza Oberdan 5, comincerà a funzionare da questa mattina un chiosco speciale di vendita per le cartelle della Radiolotteria dei Balilla — dotata di 10.000 lire di premi in danaro — a disposizione degli organizzati dell'O. N. B. di Trieste. Si vuol dar modo così ai Balilla e Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, di collaborare efficacemente alla riuscita della grande Radiolotteria destinata alle opere assistenziali del Comitato provinciale di Trieste.

A caccia di compratori

Gli organizzati dell'O. N. B. che acquisteranno cartelle al prezzo di lire 1 presso il chiosco di Piazza Oberdan, per conto proprio e dei propri parenti e conoscenti, concorreranno alla vincita dei seguenti cinque bellissimi premi: 1) macchina fotografica con film; 2) altra macchina fotografica; 3) guida alla Mostra della Rivoluzione fascista; 4) servizio di ricamo o scatola di colori (a scelta); 5) aeroplano o bambola.

In un registro speciale i nomi dei piccoli organizzati verranno segnati accanto al numero delle cartelle che di volta in volta essi avranno acquistato. Il giorno 25 giugno le cartelle acquistate da ciascun organizzato saranno sommate e i cinque più forti acquisitori vinceranno i cinque premi suddetti. La premiazione sarà fatta ufficialmente al microfono di Radio Trieste, trasmettendo per radio i nomi dei benemeriti Balilla vincitori.

Il chiosco di Piazza Oberdan

Il chiosco — costruito in modo originale con l'imitazione di una testa del Balilla radiofonico — funzionerà tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Senza dubbio tutti i Balilla e Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane di Trieste comprenderanno la importanza dell'incarico loro affidato e andranno a gara per far acquistare il massimo numero di cartelle nella cerchia delle proprie conoscenze, concorrendo così nello stesso tempo alla vincita dei premi e all'onore di essere segnalati al microfono della radio per la loro opera di piccoli propagandisti a favore della «Pupilla del Regime». E' logico che — secondo le norme della Radiolotteria — le cartelle potranno essere vendute anche a persone abitanti fuori di Trieste, le quali potranno seguire l'estrazione per radio il giorno 29 giugno.

10.000 lire di premi

Come noto, sono poste in vendita, al prezzo unitario di lire una, 60.000 cartelle, divise in sei serie contraddistinte dalle prime sei lettere dell'alfabeto. Ogni cartella è pertanto contrassegnata da una delle lettere a), b), c), d), e), f) e da un numero progressivo. L'estrazione verrà fatta davanti al pubblico, al microfono dell'«Eiar» Radio Trieste, e alla presenza dei funzionari di controllo, in Piazza Unità, a Trieste, il giorno 29 giugno 1933.

I premi, nella misura di lire 5000, 2000, 1200, 800, 600 e 400 potranno essere riscossi presso l'Opera Nazionale Balilla di Trieste entro quindici giorni dall'estrazione, verso presentazione della regolare cartella.

Come si gioca e come si... vince

Chi vorrà seguire l'estrazione a mezzo della radio o di presenza in Piazza Unità, o nelle località che verranno a suo tempo predisposte ed indicate a mezzo della stampa, dovrà tener presente che il sistema seguito per il sorteggio sarà questo. Le cartelle sono, come detto, divise in parti uguali tra le sei serie contraddistinte dalle prime sei lettere dell'alfabeto, cui corrisponde, per ognuna, una delle sei figure dei Balilla tracciate sulla facciata di ogni cartella.

I sessanta tratti che compongono le sei figure dei Balilla verranno imbussolati ed estratti a sorte ad uno ad uno. Col procedere dell'estrazione dei tratti, ad un certo punto una delle sei figure dei Balilla apparirà completata per prima. La serie corrispondente a questo Balilla sarà quella tra le cui cartelle verrà sorteggiato il primo premio. Si continuerà l'estrazione dei tratti per designare la serie aggiudicataria del secondo premio, e così via.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio del Centro. I G. F. della prima centuria sono convocati per domani, alle 8, in piazza Verdi, in divisa. Seconda centuria, adunata, in divisa, alle 7.30, ai Portici di Chiozza. Alle 7.30, in piazza Verdi, i componenti la squadra calcio.

Fascio di S. Giovanni. I G. F. che intendono prendere parte alla gita in camion alla volta di Ronchi dei Legionari e al pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia, di domani, presentarsi questa sera al Comando di piazza Verdi 1, per l'iscrizione.

ASTERISCHI

Addio alla scuola

Ieri sera, al Ristorante Bonavia, gli studenti dell'ultimo corso del Liceo «F. Petrarca» si sono radunati per una cena d'addio alla scuola e agli insegnanti, riuscita veramente come la manifestazione più schietta e cordiale per il compimento dei lunghi anni di studio. In perfetta unione di spiriti, si ricordarono serenamente gli episodi della vita scolastica, e allo spumante uno studente espresse la gratitudine di tutti al preside e ai professori, ricordando il passato e volgendo il pensiero fiducioso all'avvenire. Si colse l'occasione per offrire al prof. Silvio Rutter le insegne di cavaliere della Corona d'Italia, con affettuose parole pronunciate da uno dei discepoli, cui il cav. Rutter rispose commosso. Infine il preside rivolse parole d'augurio.

Ma come si concorre alle 10.000 lire della Radiolotteria dei Balilla? Il regolamento è spiegato su ogni cartella: acquistatela subito

Editori e autori alla Festa del Libro

Domani in Piazza Unità

Domani si festeggia per la settima volta la Fiera del Libro. Festeggiamento che apparentemente ha l'aspetto e i modi di una mercatura, ma in sè medesimo, per lo spirito che lo promuove e le finalità che vuole raggiungere, acquista la significazione di un rito anche se improntato di allegrezza. Un rito allegro, una nobile e gioconda cerimonia, giacchè è sempre uno scenario di piacevole diletto vedere una folla che si accosta al banco dei libri e sceglie il preferito o si fa indicare dal venditore il volume che risponde per bellezza di forma ed edificazione di contenuto al suo gusto, all'inclinazione corrente.

Domani piazza Unità sarà più affollata, movimentata, animata del solito, e quella folla, almeno una volta in trecentosessantacinque giorni, avrà l'impulso, la mente, il desiderio verso un libro. Il quale va dall'almanacco volgare al tomo di scienza filosofica, dall'esile romanzetto al ponderoso trattato di storia universale, e la gente non letterata ma neanche illetterata ha uno sterminato campo di osservazioni, di consigli da chiedere, di scelta da fare. E cotesta ginnastica mentale, cotesto esercizio di apprendimento sul libro e sulla libreria è spesso fecondo di conseguenze: il lettore ignaro può trasformarsi, ove amore lo ispiri per le belle lettere, in lettore consapevole ed erudito e, col tempo, raffinato.

Quanto legge Trieste

Giacchè se la Fiera del Libro vuole essere anche smercio di libri, più vivo e numeroso accostamento del pubblico al pane dell'intelletto, ha soprattutto lo scopo di allargare e di creare più spessa e fiorente la cerchia dei lettori. Trieste legge, in proporzione alle città maggiori d'Italia, più libri d'ogni altra, e più libri di lingue straniere in raffronto a città che non ospitano colonie sì varie e numerose di stranieri. Questo singolare aspetto della città nostra è riflesso anche nella dotazione delle librerie locali, le quali dispongono con rilevante ricchezza, di libri in lingua straniera. Nè consegue che i lettori stranieri, gli inglesi, i tedeschi, gli ungheresi, i francesi, divengono rapidamente lettori italiani, ed alla produzione nazionale dedicano speciale interessamento ed affetto, ciò che costituisce una forza di assimilazione della cultura italiana, noscritti degni di nota.

Ma il punto centrale, la forza viva della Fiera è costituita dalla potenza con cui è capace di irradiare il libro e farlo penetrare in zone diremo ancora mentalmente vergini. Trieste legge molto, ma non tutta Trieste legge. Vasti strati di popolazione non sentono il richiamo del libro o lo percepiscono debolmente. Altri nuclei di persone non hanno purtroppo la facoltà di acquistare libri per l'elevato prezzo; altri ancora sono disorientati nella crescente pienezza della produzione moderna e della bella ristampa degli antichi.

A contatto col pubblico

Domani la «Giornata del Libro» può essere anche la giornata decisiva dell'avviamento, dell'agevolamento per lo acquisto del libro: il disorientato può ricevere consiglio, i dubitosi venire sollecitati ed infervorati, i meno abbienti trovare il loro tornaconto. Senza dire che un libro, sia pure il primo ad entrare nella nostra piccola vita, talora ristretta al giornale, può determinare influssi morali e spirituali insperati in un individuo e aprirgli orizzonti vasti e metterlo in contatto coi più alti valori dell'esistenza, elevandolo e formandolo, cioè facendolo uomo. Dal Vecchio Testamento al libro novecentista c'è di mezzo stampato tutto l'universo. Non è chi non si senta la meschinità della nostra cognizione, di fronte alla grandezza della creazione libraria. Il libro offerto dalla Fiera vuole appunto aprire un piccolo pertugio onde il lettore possa contemplare, attraverso la fantasia poetica o il rigore logico di uno scrittore, la bellezza del pensiero, la magnificenza della creazione artistica.

Autori, editori e pubblico di lettori avranno domani contatto sui banchi di libri, e da questo incontro festoso e sostanzioso, ricco di buone conseguenze per il mercato librario e quindi per l'incremento della produzione intellettuale, si determinerà forse una chiarificazione tra l'inclinazione, l'istinto artistico della folla e la tendenza, il bisogno, il pensiero dello scrittore d'oggi. Ed anche per ciò la Fiera del Libro, nobilissima e geniale creazione del Regime, appare piena di significazione.

L'apertura delle librerie

Alla VII Festa del Libro, come già pubblicato, hanno assicurata la loro partecipazione i seguenti editori: Editoriale Libraria, «Il Commercio del Libro», Libreria Peterlin, Casa Ed. Madella, «Celvi», Libreria Ed. L. Cappelli, Treves - Treccani - Tumminelli, Libreria «Minerva» delle «Lir», Libreria Parovel, Libreria Ed. C. U. Trani, l'«Eroica», Stabilimento Tipografico Nazionale, Società Editrice Mutilati e Combattenti «Semec», prof. Umberto Urbani, Istituto d'Arti Grafiche di Bergamo e Unione Torinese Editrice, Torino.

Durante la giornata, nella Biblioteca civica resterà aperta al pubblico dalle 10 alle 13, la saletta dei cimeli e dei ma-

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che S. E. il Prefetto, a deroga della legge sul riposo festivo, accorda, in occasione della Festa del Libro a tutti i librai della città di Trieste il permesso di tenere aperti i loro negozi durante tutta la giornata di domani.

Tale permesso si estende anche ai librai che intendono vendere nello stesso giorno i libri in piazza dell'Unità, in decorosi chioschi, espressamente allestiti. Rimane stabilito che agli addetti, che saranno occupati nei negozi e nei chioschi, dovrà essere concesso il riposo suppletivo in altra giornata della settimana.

Le avventure di Antonio Zetto
nel libro di Ugo Sartori

Ugo Sartori ha intitolato questo libro «L'uomo che dimenticò di diventare milionario». E' un titolo allettante per il pubblico delle varie regioni d'Italia, che non ha ancora famigliare il nome dell'esploratore istriano. Per la Venezia Giulia sarebbe bastato dire «I viaggi di Antonio Zetto», perchè il libro si presentasse con evidenza e suscitasse immediatamente curiosità e passione. Ormai non v'è chi non sappia che Antonio Zetto, fra tutti i giuliani, è quello che ha vissuto gli ultimi quattordici anni nel modo più straordinario.

C'è una moltitudine di gente che, a Trieste, nelle varie sale, ha sentito raccontare dal capitano Zetto le sue avventure. Sentirlo raccontare è un godimento: egli ha un suo piglio caratteristico, brusco, spezzato, disinvolto anche negli impacci, misto di dialettale e di acconciamenti linguistici, colorito da un modo tutto proprio di accentuare, di completare col gesto il periodo, di volgere le situazioni scabrose in arguzia: un modo nel quale si gusta davvero la persona viva. Ma i viaggi compiuti da Antonio Zetto sono troppo importanti per poterci accontentare di queste esposizioni saltuarie: l'idea che lì ci fosse la materia di un libro, di un grande libro di viaggi, è venuta già ai primi che udirono i suoi racconti quando egli passò per l'Inghilterra. Nessuno ha veduto tanti continenti, tanti Paesi sconosciuti, tanti popoli barbari e strani.

Il nostro collega Ugo Sartori ha voluto fare il libro di Antonio Zetto prima che lo compissero gli inglesi; e ha interrogato il suo protagonista, l'ha fatto cantare, ha raccolto i suoi appunti, ha fotografato i suoi documenti, ha cercato di mettersi nelle situazioni e nell'animo di questo camminatore formidabile che, preso l'abbrivo, ha percorso in lungo e in largo, senza fermarsi, come una prodigiosa macchina costrutta di nervi e di muscoli, tutte le cinque parti del nostro pianeta.

Certo, Antonio Zetto fu anche «l'uomo che dimenticò di diventare milionario». Con un po' meno di passione e un po' più di calcolo, data l'eccezionale sua fibra, sarebbe riuscito sicuramente a compiere in un anno quel giro del mondo a piedi, senza un soldo in tasta, senz'armi, al quale s'impegnava, nel calore d'una scommessa, con certi maneggiatori di dollari in un bar di New York. Ma egli non aveva il temperamento dello sportivo matematico, bensì quello dell'uomo soggetto al magnetismo dell'avventura. Il fascino dell'avventura, già in lui potente, lo prese tutto; ed egli camminò non uno, ma quattordici anni. Dimenticò la scommessa di fare il giro del mondo, e camminò senza posa, da nord a sud, da sud a nord, finchè non ebbe saziata la sua curiosità in tutti i Paesi del mondo. La scommessa ormai fu con sè stesso: e fu di vita o di morte.

L'occasione di diventare milionario, a un uomo che, giovane d'anni, arriva in un paese e nell'altro con la aureola d'una siffatta impresa e con le linee della propria indomita energia scolpite in fronte, non si presenta una volta sola. Difatti, tra le tante esotiche donne che s'innamorarono dello Zetto sotto i cieli più strani, vi fu anche quella che l'avrebbe fatto ricco a milioni, purchè egli avesse consentito a comporsi un nido, a fermarsi. Ma tutto ciò era contro il dèmone che lo aveva invaso: contro la volontà, ormai esasperata in lui, di camminare tutta la terra.

Era il poeta-giramondo, come lo chiama Ugo Sartori nelle belle pagine analitiche della prefazione, lucide sempre, e spesso assai acute e penetranti. Non il giramondo volgare; ma l'uomo che sente la poesia del proprio istinto di viaggiare e del mettere ogni giorno a prova il perfetto equilibrio di forze fisiche e psichiche del quale si sente favorito dalla natura. I suoi itinerari coprono l'orbe sterminato, e sono un po' senza mèta. Questa è forse la debolezza dello Zetto: che avendo veduto Paesi dell'orbe terracqueo molti più di Marco Polo e di qualsiasi altro italiano dei tempi di Marco Polo, avendo raccolto esperienza degli occhi, della mente e dell'anima, quanta forse pochi uomini in tutta la storia del mondo, egli non ebbe una mèta ideale, uno scopo intellettuale, un proposito deliberato d'arricchimento scientifico.

Perciò, come libro di avventure di viaggi, quello di Ugo Sartori ha un interesse straordinario. In quattordici anni di peregrinazione, ne accadono vicende. Il nostro collega incomincia col voler «romanzare» un poco la vita del suo eroe; ma ben presto si accorge che i casi occorsi ad Antonio Zetto non hanno bisogno di coloriture romantiche, e riserva queste tutt'al più ai singolari incontri d'amore, non tutti idillici, e qualcuno pericoloso assai, che si prestano a qualche pennellata sentimentale. Del resto, quanto più il libro procede, e tanto più lo sentiamo diventare spedito e snello, stretto al racconto e nutrito degli attraenti particolari descrittivi che lumeggiano Paesi e genti. Le pagine drammatiche abbondano; ma forse nessuna tocca a una intensità più angosciosa che il diario, accortamente contrappuntato, della traversata del deserto australiano, dove lo Zetto, esaurita l'acqua, esauriti i viveri, esaurite le energie, s'era già steso a terra, arrendendosi alla morte.

Nemmeno le vicende ormai più celebri dello Zetto raggiungono il fascino di questa marcia di ventiquattro giorni nella solitudine senz'ombre e senza confine. No: nemmeno la prigionia nelle mani dei riffani, quando tutto è pronto per dargli la morte, nemmeno il banchetto di cannibali, nemmeno la traversata dell'Imalaia e la visita alla misteriosa reggia del Gran Lama, nemmeno il famoso episodio tragicomico della nomina a colonnello comandante di diciottomila ribelli cinesi, hanno sul lettore la potenza di quel marciare fino all'agonia nel deserto d'Australia.

Ma Ugo Sartori racconta tutto tanto bene; sa muovere con sagacia lo stile del libro secondo la natura degi episodi che risorgono dalla memoria dello Zetto, sempre fresca, nitida e vivificatrice. Amano ancora gli uomini i grandi libri di viaggi? Sono questi libri ancora esaltatori dell' immaginazione degli adolescenti, dei giovani? Qui c'è un racconto di viaggi quale crediamo nessuno abbia mai potuto raccogliere dalla bocca di un viaggiatore: e le fotografie di luoghi e di documenti che, riproducendo sigilli e date, illustrano il bel volume pubblicato dalla «Celvi» di Trieste, fanno testimonianza che questo viaggiare fu reale e vero punto per punto.

b.

"Memorie di una rondine„ di Zia Pa

Esce ora dai torchi dell'Editoriale Libraria, con la cura che questa casa editrice mette in tutte le sue pubblicazioni e con molte artistiche illustrazioni della signora Fides Battigelli d'Orlando, il libro per bambini, già altra volta annunciato, della scrittrice concittadina «Zia Pia», al secolo la signorina Paola Luzzatto. Il primo volume di racconti di «Zia Pa» ebbe meritata fortuna e l'edizione è esaurita da tempo.

In questo suo secondo lavoro, la scrittrice si è accinta ad opera di maggior mole e i suoi piccoli amici, che hanno avuto occasione di leggerla, non hanno mancato di esprimere all'autrice, con piena spontaneità e sincerità, la loro ammirazione. Essi vi hanno trovato — e gli altri giovani lettori vi troveranno — una storia ora gaia ora triste, di bambini, di cani, di uccelli, avventure numerose e interessanti, parole scherzose e parole serie, la loro piccola vita insomma, ritratta con simpatia e comprensione.

Il volume sarà in vendita domani alla Fiera del libro, e ne riparleremo più estesamente fra giorni.

Un canzoniere per fanciulli
di M. Gioitti del Monaco e S. Negri

Due autori triestini molto cari al mondo piccino — la poetessa Maria Gioitti del Monaco e il maestro cav. Silvio Negri — si presenteranno domani alla Festa del Libro con un delizioso canzoniere: «Canti al sole». I due autori fortunati e beneamati della favola musicale «Il Reuccio e il suo cruccio» e di tante altre belle composizioni per i piccoli non potevano mancare all'appuntamento; e i frugoli di Trieste e le loro mamme e i maestri saranno certamente grati per questo nuovo gioiello, curato anche nella veste tipografica, in modo signorile e perfetto, dall'Editoriale Libraria.

Il canzoniere comprende i versi e le musiche per pianoforte e canto di 12 graziosissime canzoncine, scritte con quella semplicità e freschezza che sono doti insuperabili della Gioitti e del maestro Negri. Del delizioso volumetto ci ripromettiamo di riparlare; intanto presentiamo i titoli delle canzoni ai lettori che domani lo cercheranno nei chioschi di piazza Unità e nelle librerie: Primavera, Il canto del mietitore, Vendemmia, Risveglio nel bosco, A caccia, Il ruscello, Le ciliegie, Farfalle, Mandorli in fiore, Il ritorno dal pascolo, Girotondo, Invito.

Il canzoniere, che il pittore Valenti ha illustrato con una vivace copertina e con simpatici disegni, è posto in vendita a sole sei lire.

Domani con la motonave "Saturnia„
Sei ore di lieta crociera
lungo una costa incantevole

Vivissima è l'attesa per la gita con la «Saturnia», per la quale già fervono i preparativi. Anche dalle città della Provincia a centinaia si prenotano, giornalmente, i posti; e viaggi a Trieste per trasportare i gitanti, vengono organizzati con autocorriere e treni. I biglietti sono sempre più ricercati. In tutti i circoli cittadini non si parla che della meravigliosa gita.

Appuntamento alla Stazione Marittima

Domani dunque, alle 15, la «Saturnia» lascierà il molo dei Bersaglieri per la bellissima gita lungo il litorale istriano. Sarà un pomeriggio incantevole che darà modo ai gitanti di godersi delle visioni quanto mai suggestive del nostro golfo e delle spiaggie dell'Istria, ed insieme di trascorrere mezza giornata la vita elegante a bordo di una delle più grandi motonavi del mondo. La «Saturnia» farà onore agli ospiti con quella signorilità squisita che è nelle sue tradizioni. Tutti i ponti, le passeggiate, i saloni, le sale di ricreazione; angoli di raccolta intimità, di lusso sfarzoso, che hanno sorpreso, lasciati ammirati e fatto sognare lungamente quanti li hanno visti, in una rapida visita della nave, saranno aperti ai gitanti.

Mai, si può dire, un viaggio di questo genere, lungo le coste istriane, è stato compiuto con una nave così grande, bella e veloce. La gita organizzata dalla Direzione della Cosulich, che ha messo a disposizione la più preziosa unità della sua formidabile flotta, è infatti una delle iniziative più importanti del Giugno Triestino. Essa è intesa a far conoscere le magnifiche riviere della nostra Regione, che per la loro bellezza naturale, i ricordi gloriosi della loro storia ed i monumenti artistici, possono degnamente competere con ogni altra spiaggia d'Italia. Muggia, Capodistria, Isola, Pirano, Portorose, Salvore, Umago, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Orsera, Brioni passeranno come in una visione cinematografica di ineguagliabile magnificenza.

Alla gita non potrà perciò mancare il più lusinghiero successo. Con l'esigua spesa di appena 25 lire, i gitanti potranno godersi il panorama dell'intera costa occidentale della penisola istriana, dal golfo di Trieste fino al canale di Fasana che divide le isole Brioni dalla terraferma.

Gaia vita di bordo

La lussuosità mirabile della «Saturnia» conferirà poi al viaggio la nota brillante di una eccezionale festa di mondanità e di raffinata eleganza. Si può anzi affermare che le più gentili signore, vezzose signorine e compìti signori del mondo elegante di Trieste, saranno presenti. Brio, animazione, vivacità gaia di danze, di allegre conversazioni, di giochi festosi si fonderanno in un'atmosfera di gioconda mondanità, nella dorata cornice dei saloni splendenti di lusso, sullo sfondo suggestivo del mare. La dolce canzone del mare, solcato dai fianchi poderosi della bellissima nave, tra il ritmico fluttuare delle onde e le note languide e sincopate dei più moderni ballabili, dei tanghi, delle rumbe, dei fox, eseguiti dall'eccellente orchestrina della «Saturnia», creerano una rara sinfonia di magico incanto.

Quella che per molti non era, fino ad oggi, che una meravigliosa fantasia, destinata, purtroppo, a rimanere imprigionata malinconicamente nel castello dei sogni, sarà domani una magnifica realtà per coloro che avranno prenotato sollecitamente il posto, acquistando il biglietto in uno dei tanti uffici; e cioè all'Ufficio passeggeri della Cosulich, all'Agenzia Italia-Cosulich di piazza della Libertà, all'Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, alla «Cit», Ufficio centrale di viaggi, all'Agenzia della Vagon Lits Cook, di piazza Unità, agli alberghi Savoia e Hotel de la Ville e, se saranno ancora disponibili, al momento della partenza, presso la Stazione Marittima.

Dai ponti ai lussuosi saloni

La gita è stata organizzata in tutti i suoi particolari, in modo veramente completo. Il suo successo si delinea fin d'ora superbo. Nella prima parte del viaggio la «Saturnia» passerà dinanzi le verdi coste dell'Istria. Doppiata la punta di Salvore, scenderà quindi nell'Adriatico. Al tramonto, quando il sole declinando sull'orizzonte diffonde i suoi ultimi raggi, in un incendio di luce, la «Saturnia», raggiunte le isole di Brioni, volgerà la prua al viaggio di ritorno. Dai ponti, dalle passeggiate si potrà allora passare nei saloni festosamente illuminati e trascorrere qui le ore della sera, fra danze e conversazioni.

Ma chi vorrà rimanere sui ponti potrà godersi l'incanto della notte sul mare, sotto i pallidi raggi della luna. Le cittadine dell'Istria, che nel pomeriggio erano apparse con le loro bianche case, gli austeri palazzi, gli agili campanili, specchiantisi nelle placide acque azzurre dei porti, si presenteranno, nel ritorno, fulgenti di piccole luci, sotto il firmamento cosparso di stelle. Due aspetti: uno più suggestivo dell'altro, due momenti diversi di profonda bellezza, di incomparabile incanto.

E quand'anche il tempo dovesse guastarsi, non perciò la gita potrebbe perdere il suo fascino, chè la «Saturnia» è uno di quei transatlantici creati per sfidare vittoriosamente le più violenti tempeste oceaniche. Anche se il cielo dovesse velarsi di nubi ed il mare infoschirsi sotto cortine di pioggia, lo splendore della gita non ne sarebbe attenuato.

Ma domani sarà una di quelle belle giornate, limpide e radiose, che sembrano destinate a rallegrare i cittadini, che dopo una intera settimana di continuo lavoro, cercano ristoro e sollievo lungo le spiaggie della nostra terra; per ritemprarsi i nervi nella solenne pace della marina, mentre le onde mormorano la cadenza della loro eterna canzone e la brezza leggera che giunge dal mare porta come un vasto respiro del mondo.

I venticinque anni di lavoro del dott. Ferrarese

Il direttore della nostra pubblicità cav. uff. dott. Enrico Ferrarese ha compiuto i 25 anni di sua appartenenza all'Unione Pubblicità Italiana, dei quali ben 14, e precisamente dalla rinascita del *Piccolo*, a capo della sede di Trieste. In questa circostanza, la Direzione centrale della grande Casa pubblicitaria — il maggiore organismo del genere esistente in Italia ed uno dei più accreditati d'Europa — ha voluto esprimere al nostro valoroso collaboratore il suo vivo compiacimento per l'opera da lui compiuta in questi 25 anni a favore della Società, accompagnando le parole d'augurio con un ricco dono.

Anche gli addetti alla sede di Trieste hanno festeggiato ieri il dott. Ferrarese con una simpatica, affettuosa manifestazione, nel corso della quale il capo del personale Guido Nobile ha espresso i sentimenti di attaccamento e devozione di tutti i dipendenti e gli ha rimesso a nome di questi un ricordo. Per la Direzione politica del *Piccolo* ha rivolto cordiali parole al festeggiato il nostro caporedattore comm. Mario Nordio. Il dott. Ferrarese ringraziò con sentite parole in cui traspariva tutta la sua commozione.

Inviamo al dott. Ferrarese — che anche nel campo sindacale evolge un'attività molto apprezzata quale vicepresidente nazionale dei Dirigenti commerciali — le nostre congratulazioni più affettuose, accompagnate dall'augurio fervidissimo che la sua opera solerte e intelligente possa continuare ancora per molti anni nella Direzione dei nostri uffici di pubblicità.

I TRENI POPOLARI
Per Venezia e Padova esaurito
Grande richiesta per Napoli e Divaccia

Già ieri sera la stazione di Trieste Centrale aveva esaurito il quantitativo di ben 1100 biglietti messi a disposizione per la gita Trieste-Venezia-Padova. Centinaia di persone hanno inutilmente sostato presso gli sportelli sperando nell'aggiunta di qualche carrozza al treno speciale. Le Ferrovie non hanno potuto accontentare i richiedenti, i quali però potranno recarsi a Padova in altra occasione che, stando alle nostre informazioni, dovrebbe essere molto prossima. Anche la gita a Divaccia si avvia rapidamente verso il più completo successo tanto che ieri la richiesta di biglietti per questa località è stata molto sensibile e maggiormente si intensificherà entro la giornata di oggi.

Rammentiamo che il treno per Venezia-Padova partirà dalla stazione Centrale domattina alle 6.10 cui farà seguito, alle 7.40, quello per Divaccia.

Continua intanto nella Stazione Centrale e presso l'Agenzia «Cit» la vendita dei biglietti per la gita Trieste-Napoli, la più attraente della stagione, e tutto fa prevedere che di triestini a Napoli ne andranno parecchi. A richiesta, i gitanti possono acquistare anche i biglietti per le gite facoltative a Pompei e Pozzuoli Solfatara al prezzo di lire una. Questi biglietti sono validi per viaggiare in qualsiasi giorno durante i tre giorni di permanenza a Napoli. I biglietti per le gite facoltative a Capri ed al Vesuvio, sono in numero limitatissimo e per tanto sono stati posti in vendita soltanto alla Stazione Centrale. La gita a Capri avrà luogo sabato 17 corrente con partenza dal Molo Beverello alle 10.30; ritorno da Capri alle 20. I biglietti acquistati a Trieste per la gita al Vesuvio sono validi per la corsa che partirà da Napoli (Circumvesuviana) alle 13 e da Pugliano alle 13.40. E' necessario l'assoluto rispetto degli orari predetti per evitare agglomeramenti, che diversamente si verificherebbero, data la limitata capienza, sia della Funicolare pel Vesuvio, sia del piroscafo per Capri.

Il Duca d'Aosta e l'on. Manaresi
alle grandi manifestazioni dell'Alpina

Stamane s'inaugura
il Congresso speleologico nazionale

Oggi alle 11, all'Augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e di S. E. l'on. Angelo Manaresi, avrà luogo la inaugurazione del I Congresso speleologico nazionale. La cerimonia si svolgerà nella sala maggiore del Comune. I congressisti, i soci dell'Alpina e i loro famigliari, potranno accedere dalla via Procureria, non dopo le 10.45.

Alle 15 i congressisti visiteranno la Cella di Oberdan e si porteranno dinanzi alla Targa dei Caduti a S. Giusto e alla Targa dei Caduti fascisti nella Casa del Fascio. Alle 17 avrà luogo la inaugurazione della Mostra speleologica e della Mostra fotografica al Tergesteo, in Piazza Verdi.

La festa di domani
per la riapertura delle Grotte del Timavo

Domani saranno riaperte le Grotte del Timavo, a San Canziano. Verranno inaugurate, nell'occasione, vie di accesso, sentieri, nuovi ponti che rendono facilmente accessibile la Grotta Michelangelo e quella del Silenzio, finora visitate da pochissime persone causa le difficoltà che si incontravano per regolare il movimento d'ingenti quantità di visitatori.

Le opere compiute dall'Alpina delle Giulie, per rendere più agevole il percorso del meraviglioso gruppo di caverne, sono il coronamento dell'azione da essa svolta per un decennio, e cioè da quando la Società ne prese possesso. I miglioramenti apportati sono di entità considerevolissima ed i visitatori che parteciparono alle feste degli scorsi anni potranno rendersi conto domani del notevole cammino percorso sulla via della valorizzazione del grandioso fenomeno carsico che si trova a così breve distanza da Trieste.

I visitatori potranno fruire sia del treno popolare, che partirà alle 7.30, e per il quale vengono distribuiti i biglietti di andata e ritorno a lire 5, sia delle frequenti autocorriere, che partiranno da Piazza Oberdan, e per le quali il costo del biglietto di andata e ritorno è fissato in lire 7. I biglietti d'ingresso, a lire cinque, saranno in vendita in prossimità delle Grotte. Ancora questa sera si possono ritirare alla sede dell'Alpina i biglietti per comitive di 50 persone, al prezzo eccezionale di lire 1. All'ingresso delle Grotte verrà richiesta la tessera dell'O. N. D.

Il rifugio in Val Rosandra

La Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del C. A. I., inaugurerà pure domani, alla presenza di S. E. l'on. Angelo Manaresi, la nuova capanna di Val Rosandra. La capanna, alla cui costruzione hanno validamente concorso i soci del «Gars», al quale essa è affidata, è sede anche di un posto di soccorso alpino di fondazione «Guido Pollitzer» e, come è noto, serve di base alla Scuola nazionale di roccia del C. A. I. Il programma dell'inaugurazione è il seguente:

Dopo la visita alle Grotte del Timavo, S. E. Manaresi giungerà alla capanna verso le 16.30 di domani. Seguirà la presentazione della Scuola di roccia al presidente del C. A. I. che inaugurerà quindi il nuovo rifugio.

L'Alpina organizza in quest'occasione una gita in autocorriera con partenza da Trieste nella mattinata e comprendente la visita alle Grotte del Timavo. Un'altra corriera partirà da Trieste nel pomeriggio, direttamente per Val Rosandra. Inoltre si può usufruire dei seguenti treni: partenza da Trieste, Campo Marzio: ore 5.25, 7.10, 9.45, 13. Per il ritorno, partenze da S. Antonio di Moccò: ore 18.53, 20.52 e 22.55. Orari e iscrizioni per l'autocorriera entro questa sera alla sede dell'Alpina, in Riva Tre Novembre 1, III (telefono 41.03). Alla capanna saranno in vendita nuove artistiche cartoline-fotografie della Val Rosandra, col timbro del rifugio.

Il gagliardetto agli alpini di Zara
offerto dai camerati triestini

Oggi alle 19.30, nella sala convegno dell'Alpina delle Giulie in Riva Tre Novembre, S. E. l'on. Angelo Manaresi consegnerà agli alpini di Zara il gagliardetto offerto dagli alpini della Sezione di Trieste.

Alla significativa cerimonia interverranno tutti i soci della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini, di cui l'on. Manaresi è il benemerito e amato presidente.

Un corso di sci dell'Alpina
sui nevai del Tricorno

Anche quest'anno la Società Alpina delle Giulie indice un corso di sci sui nevai del Monte Tricorno. La neve che in questi ultimi tempi è caduta in abbondanza sull'altipiano della Capanna Morbegno, 2500 m., e Sella Dolec, 2150 m., lascia sperare in un lusinghiero successo. Il corso sarà diretto dal noto istruttore di sci, Gianni Tomasi, appena ritornato dal corso di sci che diresse alle conche del Mangart. Informazioni seralmente all'Alpina, Riva Tre Novembre 1, tel. 4103.

La tombola in Campo S. Giacomo
a favore della Casa Balilla «Lucchini»

Sul campo S. Giacomo avrà luogo domani, alle 17, l'estrazione della grande tombola che il Comitato rionale dell'O. N. B. di Chiadino S. Luigi organizza a favore della Casa Ballilla «Pietro Lucchini». Vivissima è l'aspettativa nella cittadinanza, poichè i premi messi in palio sono veramente eccezionali, e infatti le vincite stabilite sono: prima tombola lire 2000, seconda tombola lire 500, cinquina lire 300, quaterna lire 200.

Non v'ha dubbio che tutti i numerosi amatori di questo popolare e tradizionale gioco, nonchè gli amici e i sostenitori della benefica istituzione cui il ricavato andrà devoluto, si daranno convegno per domani e accorreranno sul campo S. Giacomo.

Le lezioni d'igiene
alla scuola del Dopolavoro

Ieri sera il chiaro sanitario dott. Arrigo Carabei, tenne la prima lezione di puericoltura ed igiene infantile, trattando con parola efficace dell'importanza dell'allattamento materno dal punto di vista sociale e demografico. Spiegò ai numerosi intervenuti come il latte materno sia l'unico alimento adatto al neonato ed espose tutte le ragioni per cui la madre deve allattare il suo bambino. Dopo aver accennato ai danni dell'allattamento artificiale, passò a considerare gli ostacoli e controindicazioni allo stesso. Infine trattò l'argomento dell'igiene ed alimentazione della madre che allatta.

Pagine di storia triestina
nella serata delle canzoni al Rossetti

Il Fascio Femminile sta preparando una serata di canzonette scelte tra quelle premiate da 1890 al 1914, meglio rispondenti alla rievocazione dello spirito irredentistico da esse tanto popolarmente propagato in tutta la nostra regione. Sono canzonette premiate ai concorsi indetti la più parte dalla Lega Nazionale, e tra esse i «Santi ricordi» (1898), «Stornei» (1905), «Lassè pur» (1905), «La vien o no la vien» (1913) e «Bimba carabiniera» (pure del 1913). Poeti e musicisti cari ad ogni cuore triestino: ricordiamo Oddo Broghiera, poèta e musicista, il Crociato, Arturo Bellotti, Giulio Piazza (Macieta) e i compositori Ermanno Leban, Silivio Negri, Michele Chiesa e Vianello per non nominare che gli autori delle canzonette citate.

Ma altre non meno ardenti, come l'inno della «Lega Nazionale» e l'«Inno a San Giusto», appartengono al patrimonio dell'anima triestina e continuano a vivere nel nostro spirito. Anch'esse saranno cantate. Il programma è stato in massima già fissato, e verrà eseguito nella serata al Politeama con la cooperazione dei maestri Pino Occini e Silvio Obersnelli, il primo direttore dei cori del Dopolavoro dell'«Acega» e del «R. Pitteri», il secondo del coro dei tranvieri e dopolavoristi della Società Operaia Triestina. Nelle Case rionali o nelle sedi dopolavoristiche, i cori — un complesso di 300 voci — s'addestrano ogni sera alle prove per l'esecuzione delle canzonette.

Non occorre dire che l'incasso netto della serata sarà devoluto all'Opera assistenziale del Fascio Femminile, il quale com'è noto, provvede, tra le innumerevoli attività assistenziali, anche alla colonia di Senosecchia, dove anche quest'anno invierà i Balilla delle famiglie più bisognose.

...i Nordio e Guido Brunner

...nelle Case Balilla di Scoglietto e Roiano

...ca 11 corr., rispettivamente ...9 e alle 9.30, presso le Case Balilla Scoglietto e Roiano, ...o la commemorazione dei glo...ntari caduti Fabio e Aurelio ...Guido Brunner. Alle solenni ...e sono invitati tutti i geni... organizzati delle Legioni «G. ...e «F. Rismondo» e dei grup...e e Giovani Italiane che fanno ...tte Case Balilla. Dopo la com...ione verranno svolti gli an...gi ginnici rionali.

...l programma del saggio alla ...lla «Nordio»: Alza bandiera. ...ritmici con pallone - P. I. - ...Quis contra nos?», signorina ...cizi a corpo libero. Moschet... C. «Quis contra nos?». Sig. ... Progressione libera. P. I., C. ...o, signorina Tagliaferro. Eser... appoggi. Moschettieri. C. B. ...Prof. Frassinelli. Esercizi con ... I., G. B. Nordio. Signorina ...ro. Esercizi con clave. G. I., ...Rismondo. Prof.ssa Schwarz. ... Av. I Cent., G. B. Nordio. ...assinelli. Esercizi a corpo li... ...schettieri. C. B. Nordio. Sig. ... Esercizi ritmici. P. I. Scuola ...lo», Prof.ssa Spani. Colletti... Av. e Mosch. Cori: Giovinez...a, Piccole Italiane, Inno delle ...Premiazione e sfilata. Inau...e della mostra artistica e dei ...minili.

...a di cavalleria, *Sezione di Trie...* ...anniversario della morte del...glia d'oro Guido Brunner of...mani alle 9.30, alla Casa Ba... ...si fregia del nome del Cadu... ...grande medaglione in pietra. ...monia interverranno tutte le ...ni combattentistiche e d'arma ...spettivi vessilli. Gli apparte... ...l'Associazione Arma di cavalle... ...invitati a intervenire numerosi.

...tri e Concerti

...appresentazione di "Scarafaggio,, al Teatro Aurora

...al teatro Aurora, debutta la ...nia italo-triestina diretta dal ...mmediografo concittadino cav. ...Pittani. Lo spettacolo s'inizia ...avvenimento insolito: la 410.a ...ntazione di «Scarafaggio», la ...brillante commedia di Antonio ...Seguirà la farsa musicata «In...sapiena».

...racca dei minimi al Circolo Ar... Questa sera, alle 21, avrà luogo ...acolo offerto dalla baracca dei ... Il programma comprende una ...ola in lingua veneziana e dei ...numeri di varietà. Lo spettacolo ...tistico sarà preceduto da due ...i Charlot. Le prenotazioni ai ...sedere sono aperte fino alle 19 ...a Segreteria sociale.

...erto della R. A. S. Anche alla ...audizione musicale organizzata ...olavoro della Riunione Adriati...curtà il pubblico dimostrò di ...amente apprezzata l'opera degli ...i, i quali con un vivace gruppo ...osizioni per trio e con alcune ...oni per quartetto di violoncelli ... modo di fare emergere le loro ...interpretative. Molto ben fuso ...tò il trio composto della valen...ne pianista Corinna Bidoli, del ...maestro Franco Gulli e del ...lista dott. Gino Zorzini. An...oloncellisti, allievi del maestro ...si disimpegnarono con risultato ...simo, così da raccogliere il ...vivace dell'elegante uditorio. ... nomi: Roberto Repini, Lino ...Enrico Paulizza.

...sacra a Roiano. Dinanzi una ...ponente di fedeli, domenica scor...di Pentecoste, durante la Mes...ne, il coro e l'orchestra della ...hanno eseguito la difficile ... Maria e il «Benedictus» della ...Sant'Agostino, nonchè il «Veni ...del Tomadini. La stessa musi...eseguita anche domani dome...ta della Santissima Trinità. Al ...l «Veni Creator» sarà eseguito ...«O salutaris hostia» del Goli...ano caratteristico, che sarà pu...tuto giovedì, «Corpus Domini», ...alla Messa «San Giovanni» del ...Rota.

...rto all'Operaia. Mercoledì alle ...rà luogo nella sala dell'Operaia ...o, sostenuto dagli allievi della ...Ildegarda Senes (pianoforte), ...cooperazione del prof. Arturo ...(violino).

...dio Gruppo Nord

...gramma del 10 giugno 1933-XI

...Ginnastica da camera. 11.15-12.30: ...Varia. - 12.30: Dischi. - 13-13.30 e ...Dischi di musica varia. - 13.15: ...della fotografia». 13.30-13.45: Borsa ...16.30: Rubrica della signora. 16.50 ...**Il teatrino dei Balilla.** 17.10-18: ...18.35: Comunicazioni dei Consorzi ...del Dopolavoro. 19: Dischi di bal...40: Dischi. 20: Notizie sportive - ...o meteorologico - Dischi. - 20.30: ...ione di Battista Pellegrini: «Av...e problemi». 20.45: **Concerto della ...R. Corpo dei Metropolitani.** 22: ...al lupo», commedia in un atto di ...Verga. 22.30: Musica leggera.

...TTACOLI D'OGGI

...matografi:

...17.30: «La galoppata della dispera...» con Tom Mix e Comp. Cecchelin: ...«...ragio de la tartaruga». Ilarità! ...30: «Mani colpevoli» con L. Barry... ...Varietà: Clely Fiamma. Successo. ...Prezzi estivi lire 1: «Il capitano ...K» con Kate v. Nagy. Parl. ital. ...: «L'amore perduto», superfilm ...ve Brook e Claudette Colbert. ...17: «Il diavolo nell'abisso». Nella ...Elsy e Dorick, Duo Baccicaluppi ...ette Fiamma, eccentrica. ...16: «Luana, la vergine sacra» con ...Del Rio. E' un film di King Vidor. ...: «Al buio insieme», brillante film ...con M. D'Ancora e Sandra Ravel. ...16: «Mia moglie, che imbroglio» ...K. von Nagy. Grande successo ...Varietà. ...16: «I cadetti di Vienna» con Gu... ...Froelich. Parl. italiano. Brillante. ...15.30: «Don Giovanni in tuta», ...tal. con G. Froelich e Liane Haid. ...15.30: «Il vincitore», parl. ital. con ...Nagy. Varietà: «Mario no tocar». ...16: «L'avventuriera di Monte... con Lil Dagover. Topolino. ...: «La rumba dell'amore» con Lau... ...Tibbett e Lupe Velez. L. 0.80. ...16.45 e 20.45: Comp. cav. A. Pittani: ...Scarafaggio», 3 atti - «In casa Borea» ...commedia musicata. ...: «Paradiso», parlato italiano con ...Ravel e Nino Besozzi. ...17: «Il figlio dell'India», parlato ...con Ramon Novarro.

...tenimenti:

...Excelsior Palace. Danze nella Hall ...ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. ...libero. Consumazione minimo ...Al «Rouge et noir» dalle 24 in poi. ...**Divertimenti** - Viale Regina Elena, ...6. Grandi attrazioni. Novità.

Gli esami nelle scuole elementari

La Direzione didattica centrale, per norma di chi ha figli provenienti da scuole paterne o private, comunica che, tenuto conto delle date stabilite per gli esami di ammissione alle scuole medie, quelli delle scuole elementari restano così fissati: 12 e 13 giugno prove scritte per le quinte classi (conseguimento del certificato di compimento degli studi elementari), 16 e 17 giugno prove scritte per le terze classi (conseguimento del certificato di studi elementari inferiori), 19 e 20 giugno prove orali per gli alunni di terza classe, 21,22 e 23 giugno prove orali di quinta classe. Tanto le prove orali, quanto quelle scritte avranno sempre inizio, in tutte le scuole elementari, alle 8.

Il saggio ginnico alla C. B. «Lucchini». Domani alle 9 avrà luogo sul piazzale della C. R. B. «P. Lucchini» di Chiadino-S. Luigi, l'annuale saggio ginnico-corale. Nella sala maggiore seguirà la replica della festa pro dote che la scuola V. E. III ha recentemente organizzato.

Concerto in Piazza Unità. Il concerto sinfonico che il corpo bandistico del Dopolavoro tranviario doveva tenere ieri sera e sospeso causa l'incostanza del tempo, verrà sostenuto questa sera dalle 21 alle 23.

STATO CIVILE DI TRIESTE

9 giugno 1933-XI

Nati vivi	5
maschi 4, femmine 1.	
Nati morti	1
Morti	5
Matrimoni	5

Le monete da 50 a contorno liscio

in corso fino al giugno 1934

In modificazione di quanto è stabilito dalla legge 6 giugno 1932, n. 659, il termine della prescrizione delle monete di nichelio puro da cent. 50, a contorno liscio, che hanno cessato dal corso legale alla data del 31 dicembre 1931, è prorogato al 30 giugno 1934.

I dieci anni del Bagno di San Nicolò. Ricorrendo il primo decennio d'esistenza del Bagno di San Nicolò, la ridente spiaggia sarà riaperta domani domenica alle folle dei frequentatori, che, approfittando dei celeri piroscafi della «Capodistriana», potranno raggiungere in poco più di mezz'ora il delizioso luogo di bagni.

Un'operaia ha due dita stroncate

da una piallatrice meccanica

Francesca Jacopich, di 37 anni, abitante in via dei Molini n. 728, occupata in una fabbrica di parchetti in via dei Moreri n. 6 a Roiano, stava avviandosi ieri sera verso le 20 nel reparto ove si procede alla segatura e piallatura delle assi, allorchè, incespicata in un intoppo sul pavimento, andò fatalmente a cadere a ridosso di una piallatrice meccanica in movimento e, urtando con la mano sinistra contro la lama affilatissima, riportava l'amputazione traumatica di due dita: l'indice e l'anulare.

Alle grida della povera operaia accorsero i suoi compagni di lavoro che si affrettarono a soccorrerla mentre qualcuno avvertiva per telefono la Guardia medica. Fu in breve sul posto il sanitario di servizio che dopo aver prestato alla Jacopich le medicazioni d'urgenza, la fece trasportare con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove la donna, dopo una breve sosta all'astanteria, fu accolta nel primo reparto chirurgico e dichiarata guaribile in due settimane.

Gli scherzi che finiscono male

Alcuni giovani si divertivano ieri sera a scherzare fra loro nei pressi di via del Rivo, quando uno della comitiva, tale Giuliano Macor, di 23 anni, abitante al n. 2 della via suddetta, ricevette per ischerzo, da uno dei compagni, uno spintone e, perduto l'equilibrio, cadde riverso al suolo, in modo da andar battere con la testa contro lo spigolo del marciapiedi così che riportò una contusione escoriata alla fronte e leggera commozione cerebrale. Soccorso dagli amici e dai vigili urbani Giuseppe Tifacco e Oscar Grazzini, il Macor fu poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria lo medicò e lo dichiarò guaribile in dieci giorni circa, salvo complicazioni. Quindi, dopo le medicazioni, lo fece accogliere nel primo reparto chirurgico.

Cronaca giudiziaria

Le curiose ragioni di una sbornia

(Pretura Penale) Il bracciante Antonio Codin, di 58 anni, è comparso ieri davanti al Pretore per rispondere di ubriachezza.

— L'altra notte siete stato colto ubriaco in via della Procureria.

— Purtropo. No go mai pase co' sti benedeti agenti. Apena che go un bicer de vin in corpo i me xe adosso!

— Fate a meno di bere.

— Sior Pretor benedeto come go de far? La sa ben ch'el fruto no casca lonta da l'albero.

— Che cosa volete dire?

— Mio pare bonanima iera un imbriagon de prima forza e mi che son suo fio fazzo lo stesso!

L'uscita del Codin ha sollevato ilarità tra il pubblico, ma questo piccolo successo è stato però ottenuto dai 10 giorni di arresto che il Pretore ha voluto infliggere al lepido Codin.

Pretore: cav. Ulaga; difesa: avv. Brunner; cancelliere: Riva.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Domani Triestina-Casale

Allo Stadio del Littorio ore 16

I giocatori di prima squadra e le riserve della Triestina hanno compiuto ieri un proficuo allenamento allo Stadio del Littorio sotto gli ordini dell'allenatore Csapkaj. I giocatori, una trentina, erano in tenuta di ginnastica e non hanno lavorato la palla, ma si sono limitati a esercizi atletici a base di corse di mezzo fondo, una staffetta veloce, scatti ed esercizi a corpo libero.

L'allenatore intende mantenere per tutto il tempo restante del campionato un allenamento a ritmo ridotto, onde non forzare il fisico degli atleti già provato dalle fatiche compiute. La temperatura stessa consiglia la massima prudenza. Verosimilmente già domenica il fattore temperatura farà sentire la sua importanza nell'incontro fra Triestina e Casale. Ma la Triestina ha dimostrato già a Padova di essere in condizioni fisiche relativamente buone e in ogni modo in istato di privilegio rispetto la maggior parte delle squadre della Divisione Nazionale. Anzi, in seguito alla eccellente prova sostenuta domenica scorsa, la formazione sarà confermata in pieno, a meno che le condizioni di Rigotti o Geigerle non peggiorino. I due terzini hanno partecipato all'allenamento di ieri ma solo in veste di spettatori. Rigotti lamenta una contusione alla coscia e Geigerle la nota distorsione alla caviglia. Ambedue però sperano di poter prendere il posto in squadra. Se così fosse la Triestina s'allineerebbe nella seguente formazione: Bonetti; Geigerle e Rigotti; Pasinati, Villini e Capitanio; Baldi, Colaussi, Palumbo, Rocco e De Manzano.

L'interessante partita, che avrà inizio alle 16, sarà preceduta dall'incontro amichevole fra la squadra «B» e la Monfalconese. Questa partita avrà inizio alle 14.

Il nuovo campo di pattinaggio

del Gruppo R. F. «A. Crena»

Domani, domenica, alla presenza dei rappresentanti del Partito, sarà inaugurato a Montebello il nuovo vasto campo di pattinaggio del Gruppo rionale fascista «Angelo Crena». A lato del campo che ha oltre 770 metri quadrati di spiazzo cementato, sorge un bellissimo chiosco in ferro a due piani, con cui saranno sistemati il bar e il posto per l'orchestra. Della perfetta opera va data ampia lode al sig. Nicolò Scalici e ai solerti dirigenti del Gruppo «Crena», primo in ogni genere di sana attività e di proficua propaganda fra le masse del popoloso rione di Montebello.

L'Italia eliminata dalla Coppa Davis

Brillante difesa di Rado-Taroni

EASTBOURNE, 9

Per la seconda giornata della Coppa Davis, Italia-Inghilterra, erano di fronte due coppie molto dissimili, poichè, mentre la coppia inglese Perry-Hughes era composta da due giocatori esperti, che avevano disputato assieme molte partite, da parte italiana scendevano due giovani, Rado e Taroni, che a Genova soltanto contro l'Austria avevano combattuto il primo incontro.

La folla che gremiva il campo di Eastbourne, credeva che gli inglesi avrebbero vinto facilmente senza trovare resistenza nei due ragazzi italiani. Il primo «set» sembrava dar ragione alle previsioni, perchè gli inglesi concludevano per 6-1 per merito di Hughes, che col suo gioco alto ha sconcertato gli italiani. Nel «set» successivo, Rado-Taroni si riprendevano e per un momento riuscivano portarsi in vantaggio. Ma i due avversari riacquistavano il vantaggio e al 10.o gioco potevano concludere in proprio favore.

Più combattuto ancora era il terzo «set». Rado, con un palleggio serrato e rapidissimo, metteva in difficoltà la coppia inglese. La lotta procedeva incerta ed emozionante, quando Perry con palle tagliate e con un finissimo gioco da metà campo poteva al 16.o gioco avere ragione dei giovanissimi competitori. L'essersi la partita protratta così a lungo, dimostra come la coppia inglese si sia dovuta impegnare a fondo per conquistare il successo. L'accoppiamento Rado-Taroni ha confermato il suo notevole rendimento. Con la vittoria odierna, l'Inghilterra ha così al suo attivo tre successi, per cui elimina l'Italia. Ecco l'esito delle partite odierne: Perry-Hughes (Inghilterra) battono Rado-Taroni (Italia) per 6-1, 6-4, 9-7.

La premiazione dei vincitori dei tornei di tennis del Pubblico Impiego. Come annunciato, questa sera alle 21.30 nella sala maggiore della sede del Circolo e della Associazione del Pubblico Impiego (via Coroneo 15, pianoterra) avrà luogo la consegna dei premi ai vincitori del «Torneo serale» e del «Torneo regionale» di tennis, organizzati dal Gruppo Tennis del Sodalizio. Tutti i partecipanti alle gare e i soci del Pubblico Impiego sono invitati a intervenire alla riunione di chiusura delle interessanti gare, seguite con passione da tutti gli appassionati del bello sport.

Gruppo di tiro a volo. Domani allo Stand del Cacciatore, nella mattina e nel pomeriggio, tiri d'esercizio e poules al piattello con l'intervento di tiratori di altre provincie.

Stasera s'inizia il torneo di lotta

Stasera alle 20 precise, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, avranno inizio gli assalti per i campionati italiani di lotta libera, per i quali è vivissima l'attesa negli ambienti sportivi cittadini, dato che al torneo parteciperanno i migliori atleti d'Italia di questa specialità. Non solo, ma perchè il programma è stato integrato con la esibizione del noto campione Giorgio Calza, che s'incontrerà coi più forti elementi. Per favorire il concorso del pubblico, a scopo propagandistico, sono stati fissati prezzi d'ingresso modicissimi.

Ecco gli «ufficiali» del torneo:

Giuria: Schillani, dott. Sacchi, rag. Porto, dott. Ongaro; Ruzzier cronometrista; Zanetti speaker; capomanipolo cav. Lorenzetti commissario di gara; arbitri: Boccoli, Gomisel, Novelli; giudici: Sconocchia, Castellani, Bonadei, Cioccolanti; servizio sanitario: cav. dott. Zuech e dott. Polacco.

La corsa motociclistica di domani

Alla vigilia della prima grande manifestazione sportiva inserita nel calendario del Giugno Triestino, possiamo assicurare che il successo della bella competizione è già assicurato. I triestini entusiasti di questo sport, che ormai va diventando popolare, accorreranno domani nel pomeriggio sul nastro stradale che da Piazza Dalmazia porta all'Obelisco per assistere ai passaggi rapidi delle 40 frecce lanciate alla massima velocità per raggiungere in meno di sei minuti il traguardo di Opicina.

La partenza verrà data puntualmente alle 16, con un minuto d'intervallo fra un corridore e l'altro; due minuti invece fra categoria e categoria.

Alle 10 tutti i motociclisti si raduneranno in sede sociale e alle 11 avrà principio la sfilata per la città in onore degli ospiti. Dopo la sfilata, nella sede del Moto Club Trieste verrà offerto un vermut, mentre alla sera sarà tenuta una grande festa da ballo in onore degli ospiti, dei concorrenti e dei radunisti di Roma.

Nel pomeriggio, al circuito si potrà accedere soltanto verso l'acquisto del biglietto al prezzo di lire 1 per le persone e lire 5 per le automobili. Soci del Moto Club d'Italia, verso presentazione della tessera, e ospti del Giugno Triestino verso presentazione del relativo biglietto ferroviario, avranno l'accesso gratuito.

La disgrazia di un'ottuagenaria

Usciva ieri a lenti passi, da una rivendita di erbaggi di via Donadoni, dove aveva fatto alcuni acquisti, una donna in tarda età: Emilia Gerfner, di 78 anni, abitante in via Donadoni n. 1 a. D'un tratto, incespicata in un intoppo del selciato e perduto l'equilibrio, la vecchietta cadde al suolo e rimase là, incapace di rialzarsi. Alcuni passanti furono subito intorno a lei e premurosamente cercarono di soccorrerla. La donna che si lagnava di atroci dolori alla gamba sinistra, fu poi accompagnata alla propria abitazione e posta a letto. Dapprima i congiunti ritennero che non si trattasse di cosa grave e ricorsero, per la medicazione, ai consueti impacchi, ma verso sera, visto che la donna risentiva sempre più acutamente i dolori, avvertirono la Guardia medica, il cui sanitario di turno visitata la sofferente non tardò ad accertare che ella aveva riportato la frattura del femore, per cui dispose che fosse trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena.

Dopo una breve visita all'astanteria, la Gefner fu accolta nel primo reparto chirurgico. Data la sua grave età, la prognosi è strettamente riservata.

I solenni funerali di una Camicia nera

POLA, 9

A proposito dell'uccisione di Carlo Cuhar, di cui abbiamo riferito ieri, si apprendono i seguenti ulteriori particolari:

Il Cuhar, Camicia nera, appena entrato nell'osteria di via Giovia 8, di proprietà di tale Flego, era stato invitato da due conoscenti a pagare del vino ed egli vi aderiva di buon grado. Bevuto il vino, i due pretendevano che il Cuhar ne pagasse dell'altro, ma egli ch'era uomo sobrio e ordinato usciva dall'osteria dichiarando di voler rincasare. Però appena giunto sulla strada veniva avvicinato dai due che pure erano usciti, uno dei quali, tale Narciso Candotti, di 43 anni, falegname, abitante in via Nesazio, dopo un breve scambio di parole gli assestava un pugno sulla testa facendolo stramazzare al suolo. Nella caduta il giovane riportava una gravissima lesione alla testa. Subito si avvicinava anche l'altro, il bracciante Mircovich e sembra che egli pure abbia colpito il ferito.

Com'è noto, il Cuhar, dopo essere stato curato e dimesso dall'ospedale Santorio Santorio e rimandato a casa, vi era ritornato nuovamente e decedeva nella giornata di ieri.

Nel pomeriggio di oggi si sono svolti i funerali della vittima, ai quali presero parte un plotone armato di Camicie Nere, ufficiali della 60.a Legione della Milizia, rappresentanti del R. Arsenale, dove il defunto era occupato, moltissimi sindacalisti e numeroso pubblico.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi e domani campionati nazionali di lotta libera alle 20, nella palestra. Domani visita grotte San Canziano con automezzo. Partenza dalla sede ore 5.30. Soci lire 5, non soci lire 6. Ingresso grotta indistintamente lire 2. I posti liberi si ritirano oggi entro le 20. Iscrizioni gita giovedì 15 a Mune grande e Monte Aquila. Soci lire 8, non soci lire 9.

Società Alpina delle Giulie. Posti automezzo San Canziano e Val Rosandra. La partenza domani alle 8 dai Portici.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica 16, gita con automezzo a Venezia, soste a Cervignano, Portogruaro e Mestre. Lire 17 indistintamente. Iscrizioni in sede (via S. Marco 17, I) entro lunedì 12.

Dopolavoro «A. Crena». Domani, dalle 17, ballo all'aperto al ristorante Ferdinandeo al Cacciatore.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domani escursione a S. Canziano. Gruppo famigliare, tempo permettendo, al bagno di Santa Croce. Per tutti ritrovo alle 6 al monumento Rossetti. Aperte iscrizioni gita automobilistica a Rio dei Gamberi, Postumia. Lire 9 indistintamente.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi alle 19.30 corso taglio e cucito. Domani gita S. Canziano. Partenza dalla sede alle 7.

Dopolavoro Società Operaia. Iscrizioni gita S. Canziano, lire 5 soci, 5.60 non soci. Ritrovo domani ore 7 davanti la sede. Lunedì dalle 20.30 alle 21.30 lezione atletica leggera. Martedì ore 19 biblioteca, ore 21 filodrammatici. Mercoledì, ore 20.30 saggio musicale allievi della maestra Ildegarda Senes con la cooperazione del prof. A. Bianchi.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani alle 6, in Campo S. Giacomo, marciatori equipaggiati. Alle 8.15 in piazza Goldoni, tiratori fune e gli iscritti alla gita partenti al mattino. Alle 14 gli iscritti gita S. Canziano, automezzi ai portici di piazza Goldoni.

Dopolavoro operai industrie chimiche. Gita a S. Canziano, con automezzi. Lire 5, compreso distintivo ricordo e visita grotte.

Associazione «XXX Ottobre». Soci partecipanti notturna oggi alle 22 in sede. Domani alle 7 partirà automezzo per S. Canziano; disponibili posti, lire 6 compresa visita grotte. Ritrovo ore 6.45 al Monumento Rossetti.

Società Escursionisti Italiani. Domani gita a S. Canziano. Partenza ore 6 dai Portici.

G. E. «Virtus». Domani gita a S. Canziano, in automezzo. Partenza alle 7 dalla piazza Goldoni. Pranzo dal sacco.

Sala Tersicore. Stasera alle 20, ballo. Domani trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi.

Sala Ridotto. Stasera ballo alle 20.30. Signore ingresso libero. Domani trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi. Sala arieggiata.

Littoria

641.a Legione Mista - Comando Centuria ciclisti. Gli Avanguardisti che partecipano alla gita di S. Canziano, per visitare le grotte, si trovino domani, puntualmente, in divisa, con pranzo dal sacco, alla O. B. «Padovan», via Settefontane 57, per le 7.

Associazione Fascista della Scuola. I signori Monaro Domenico, Belgrano Menotti, Benussi Maria, Vida Bruno, Palese Maria, Galli Gentilli, Nova Bruno, sono invitati a passare entro oggi negli uffici dell'A. F. S. per comunicazioni.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si effettueranno le seguenti gite:

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8 (toccata bagno Postogna), 10 (toccata bagno Postogna), 12.5, 14.45 (toccata bagno Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20 (toccata bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore: 6.15, 7.5 e 12.45.

Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.20, 13.45, 15.10 (tocc. Punta Olmi) e 19.20 (tocc. Punta Olmi); da Punta Sottile, alle ore: 9.35 (tocc. Punta Olmi), 12, 14.20 (tocc. Punta Olmi), 18.20 e 20.

Per Punta Olmi, alle ore: 9 (tocc. Punta Sottile), 10.20 (tocc. Punta Sottile), 13.45 (tocc. Punta Sottile), 15.10 e 19.20; da Punta Olmi, alle ore: 9.45, 11.45 (tocc. Punta Sottile), 14.30, 18.10 (tocc. Punta Sottile), 19.50 (tocc. Punta Sottile).

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste
Per Pola alle 7; da Pola alle 18.30.
Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.45.
Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.50.
Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.50.
Per Portorose alle ore: 10, alle 15 e alle 16.15; da Portorose, alle ore: 12.15 e 19.15.
Per Pirano, alle ore: 7, 10, 15, 16.15 e 21; da Pirano, alle: 12.40, alle 12.55, alle 19.30 e alle 22.30.
Per Isola alle ore: 7, 10, 15, 16.15 e 21; da Isola, alle ore: 13.10 e alle 20.
Per Grado, alle ore: 6, alle 9 e alle 14; da Grado, alle: 12, alle 19 e alle 19.30.
Per Sistiana, Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace), alle ore 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10 e da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora», dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 7.5 (ev.), 8, 10.5 (ev.), 12.5, 14.15, 14.50, 20.15, 21.30, 22.30 (ev.); da Isola alle ore: 6.40, 9, 11.45 (ev.), 13.15, 19.15, 20.30, 21.30, 22.30 (ev.).

Per Strugnano, alle ore: 7.5 (ev.), 10.5 (ev.), 14.50; da Strugnano, alle ore: 8.30 (ev.), 11.30 (ev.), 18.30.

Con i piroscafi della Nav. Capodistriana:

Per il Lido di S. Nicolò, alle ore: 8, 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, 15, 18 e 20.36; da S. Nicolò alle ore: 6.40, 9,10, 10 (facoltativa), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10 ed altre corse sopranumerarie. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria delle ore 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio e Bagno, 9 (facoltativa), 10 (bagno facoltativa), 11 (bagno), 12.5 (bagno), 13.15 (bagno, facoltativa), 14 (Ospizio, bagno, Ancarano), 16 (gita diretta), 18.15 (bagno), 20.30 (bagno); da Capodistria, alle ore: 5.15 (Ospizio), 6.30 (bagno), 9 (bagno), 10 (facoltativa), 12 (facoltativa, bagno), 13.15 (bagno), 17 (Ancarano, Bagno e Ospizio), 19.30 (gita diretta), 21.30 (diretto soltanto con bel tempo).

Per Ancarano e Ospizio da Trieste alle ore 14. Ritorno alle ore 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

La Borsa di Trieste

giugno	8	9	giugno	8	9
Rend. 3½%	78.97½	79.15	Premuda	150	150
Cons. 5%	87.95	88	Picc. Ferr.	168.75	334
Obbl. Ven.	87.40	87.45	Fripcovich	70	168.75
B. T. n. 1934	101.20	101.20	Tram	190	70
B. T. n. 1940	102.50	102.50	Adr. Sped.	334	191
B. T. n. 1941	102.50	102.50	Ampelea	110	110
Ist. R. Ind	454.50	454.50	Arrigoni	215	215
Dan. Sava	128	128	Cant. R. A	29	29
Fo. 3 V. 6%	505	505	Fram.	25	25
Comit	999	990	Elettrofin.	—	—
Cred. Ital	645	645	F.n. Cosul	6	6
B. Roma	102	102	Cem. Ison.	7	7
Generali	3350	3340	Cem. Spal.	55	55
Ass. Ital.	430	432.50	Ist. Cem.	75	75
Infortuni	1540	1550	Forze Idr.	157	157
Riun. A	1530	1550	S. I. P.	23	22.50
Riun. B	1440	1440	SELVEG	400	400
Sigorta	110	110	S. T. E. G.	34	34
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	546	544
Cosulich	15	15	Edison p.	332	332
Gerolim.	17	17	Intificio	519	519
Libera Tr.	19	19	Lav. Tries.	270	270
Istria-Tr.	175	176	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	55	55	Pastificio	200	200
Lussino	135	135	Pilatura	85	85
Martinol.	65	65	Terni	146.50	147
Meridion.	605	608	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 64.92; New York 15.86; Francia 75.65; Svizzera 371.25.

Mercato fermo. Valori di Stato fermi. Assicurativi fermi; le Assicurazioni Generali sono presecchè invariate.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Margherita, Massimo.

NASCITE (9 giugno 1933): Legittimi: Demicheli Antonio di Antonio; Zennaro Elio di Mario; Collani Aldo di Francesco; Celli Giovanni di Mario; Sabbadini Gianna di Giorgio.

DECESSI: Agostini Silvana a. 8; Ukmer ved. Krisai Elena a. 78; Samer Antonio a. 73; Likon Andrea a. 80; Zimolo Isidoro a. 57.

MATRIMONI TRASCRITTI: Novak Remigio, negoziante e Rose Giacomina, casalinga; Gioia Giuseppe, capo delle guardie notturne e Lena Teresa, casalinga; Zavka Mario, dottore in chimica e Dusatti Maria, casalinga; Zacchigna Pellegrino, marinaio e Muiec Giovanna, casalinga; Zorzet Antonio, direttore di cinematografo e Tinta Irene, cassiera.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Tarma.* E' finita, non può far altro, perchè qualunque azione la porterebbe ad aumentare la scissione, la stanchezza, il disgusto. Si dia pace. Quando tutto è stato bruciato, non si può pretendere che l'edificio risorga dalle proprie ceneri come una novella fenice. «L'uomo passa dall'avversione all'amore; ma quando ha cominciato coll'amore e giunge all'avversione, non torna all'amore», questo assioma balzachiano non è smentibile da eccezioni!

Grato. No, nè la croce di cavaliere della Corona d'Italia nè altre onorificenze al merito civile possono essere conferite a donne.

Indotto. In base all'art. 139 Cod. Civ. i figli sono tenuti a somministrare gli alimenti ai genitori che ne abbiano bisogno. Per conseguire nelle vie legali la somministrazione alimentare occorre promuovere regolare giudizio presso la competente autorità giudiziaria. Si può anche far ricorso all'autorità di pubblica sicurezza, la quale per mezzo dei suoi ufficiali e su richiesta delle parti, provvede alla bonaria composizione dei dissidi privati (art. 1 cpv. T. U. Pubblica Sicurezza, 18 giugno 1931, N. 773).

Precisione. Il semplice ventilatore da tavolo o l'elica di un velivolo sono presecchè la stessa cosa; non c'è che la differenza della potenzialità. Ora se lei col semplice spostamento d'aria di un ventilatore attaccato ad una presa comune di luce ottiene tanto «vento» da non poterlo talvolta sopportare, si figuri che cosa succede quando aumenta le migliaia di volte la forza, la grandezza e la velocità delle eliche. Vera «bora» triestina a 150 chilometri!

Nereo. 1) Attualmente non è aperto nessun concorso per ufficiali della Milizia Portuaria. Fra qualche mese uscirà il nuovo regolamento e probabilmente seguirà il bando di concorso. 2) Il rimborso quote azionarie «Cooperativa Garibaldi» viene concesso a tutti quei marittimi che hanno cessato di navigare da oltre cinque anni. Per la presentazione della domanda è necessario compilare un modulo fornito gratuitamente dalla Delegazione Giuliana della Confederazione Nazionale Fascista della Gente del Mare e dell'Aria, via Moisè Luzzatto n. 9.

— *Lectio brevis.* «Come» ama la donna e «quale» donna ama di più e più a lungo? Petit-Senn scrisse che: «un'amante ama più intensamente; una moglie meglio; una madre sempre». Ma non andatelo a ripetere ai vostri amici coniugati: potrebbe darsi che qualcuno protestasse indignato per la seconda asserzione. In ogni modo ricordatevi di Einstein e dell'infinita «diversità» degli individui.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 15.05 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8.45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle); 9.45 D; 13 A; 16.55 M (Erpelle); 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. RAGAZZA condotta ineccepibile, attestati, capacissima cucinare, altri lavori offresi tutto fare, servizio stabile o prestaservizi eventualmente cameriera, bambinaia (miti pretese). Rivolgersi Ventisettembre 17, oppure telefonare 5049. 1231 A

A. «La Commerciale» il più accreditato e diffuso ufficio di collocamento ha sempre disponibile ottimo personale di servizio, attestati, referenze, miti pretese per Trieste, fuori, rivolgersi, scrivere Torrebianca 24, pianoterra. 73441 A

CAMERIERA capace cucinare, dirigere casa offresi persona sola. XX Settembre 32, pianoterra. 73461 A

CAMERIERE giovane, attestati ottimi, offresi giornata. Rivolgersi portineria, Rossini 26. 17620 A

CUOCA tedesca brava offresi a piccola famiglia tedesca. Ghega 4, latteria. 73402 A

DOMESTICA o prestaservizi tutto fare, ottime referenze, con attestati offresi. Via Udine 17, latteria. 41097 A

DOMESTICA capace offresi. Rivolgersi via Crispi 17, calzolaio. 73395 A

DONNA fidata, brava offresi a distinta famiglia stabile, ore da combinarsi. S. Caterina 1, porta 7. 73411 A

LAVANDAIA prezzi miti offresi. Via Rossetti 4, portinaia. 41149 A

PRESTASERVIZI capace cucire, cucinare offresi dalle 8 alle 14. Crispi 17, calzoleria. 73457 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati offresi per mattina. Via S. Nicolò 4, portinaia. 73429 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 73401 A

PRESTASERVIZI tutto fare, buoni attestati offresi tutto giorno. Settefontane n. 73, Simcich. 73417 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, capace tutti lavori, anche cucinare offresi. Brunner 3, I, Dibin. 73371 A

PRESTASERVIZI due, con lunghi attestati offronsi. Via Giulia 21, portiere. 733370 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi. Piazza S. Francesco 1, Bruni. 41121 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare offresi. S. Lazzaro 12, negozio commestibili. 41169 A

PRESTASERVIZI media età, capace cucinare, ottimi attestati offresi tutta giornata oppure ore convenirsi. Sapone 5, quarto, Pulini. 73366 A

RAGAZZA slava, con lunghi attestati offresi solo mattina. Maiolica 9, I, destra. 73443 A

RAGAZZA 26-enne, pratica lavori casa offresi stabile o prestaservizi. Media 8, porta 12. 73452 A

RAGAZZA 20-enne principiante offresi a famiglia, miti pretese. Via Petronio 6, III, Valenta. 41153 A

RAGAZZA istriana bella presenza, capace, cerca posto prestaservizi esercizio o famiglia. Indirizzo Piccolo. 73363 A

RAGAZZA pratica offresi. Via Valdirivo n. 15, II, sartoria. 41135 A

RAGAZZA 18-enne capace tutti lavori offresi piccola famiglia. Gatteri 28, portineria. 73396 A

RAGAZZA giovane, friulana, brava, volonterosa offresi. Ginnastica 44, interno, II, porta 30. 73405 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, anche cucinare offresi. Parini 8, portinaio. 73419 A

RAGAZZA giovane, pratica, con libretto, parla anche tedesco offresi per tutto il giorno. Via Trento 12, Pressen. 73230 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, signorine, segretarie, governanti cercansi. Ventisettembre 17. 1231 B

A. A. DOMESTICA, cameriera e cuoca disposte eventualmente recarsi fuori cercansi. Indirizzo Piccolo. 1231 B

A. BAMBINAIE, cameriere, cuoche, domestiche, governanti, vicemadri, direttrici, signorine luoghi villeggiatura, personale fiducia cercansi Trieste, fuori, estero. Torrebianca 24, pianoterra. 73440 B

A. CAMERIERA bella presenza Catania, Palermo, domestiche cercansi Trieste, Roma, partenze immediate. Goldoni 3. 73455 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, signorine, ragazze, bambinaie, governanti, personale fiducia cercansi. Zonta 5, primo. 73431 B

BONNE tedesca ottime referenze Trieste, istitutrice italiana 30-enne Salerno, governante cameriera 25-enne perfetta tedesco; cuoca Genova cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 73453 B

DOMESTICA brava tutto fare, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 73383 B

PRESTASERVIZI solo per mattina, con referenze cercasi. Paduina 2. 73420 B

PRESTASERVIZI media età, capacissima cucinare, tutto fare, con ottimi attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 73423 B

RAGAZZA forte, sappia bene cucinare, ottimo stipendio cercasi. Rudoi, Donizetti 3. 41129 B

RAGAZZA brava tutti lavori, capace cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati via Scorcola 6, II p., porta 7. 100776 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. SIGNORINA distinta, giovane, bella presenza, offresi famiglia distinta, governante, dama compagnia, bambini, disposta viaggiare anche estero. Tessera 2096 Caroiba, Montona. 17583 C

CASSIERA pratica, guardarobiera, altro posto fiducia, offresi persona disponente cauzione. Cassetta 17569 C Unione Pubblicità. 17569 C

CONDUTTORE prenderebbe in consegna spaccio vini, osteria, verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 41092 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, dattilografo, offresi singole ore della giornata; pretese modicissime. Offerte cassetta 17470 C. Unione Pubblicità. 17470 C

SIGNORINA, conoscenza contabilità, stenodattilografia, offresi praticante ufficio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 73444 C

42-ENNE alto, presenza, cauzione tremila, offresi qualsiasi occupazione. Cassetta 17582 C Unione Pubblicità. 17582 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3 73456 CC

CAPPELLI elegantissimi confezionansi prezzi bassi modelli ultima creazione. Carducci 30. 73359 CC

CAPPELLI elegantissimi prezzi più bassi. Riparazioni entro la giornata. Via Udine 3, primo. 73435 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 40927 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 73349 CC

PITTORE tappezziere carta per stanze, offresi miti condizioni. Boccaccio 7, I, destra. 00697 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 73378 CC

SARTA signora, offresi giornata lire 12. Rubino, XX Settembre 91, II. 41087 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. A. SEGRETARIA-dama compagnia disposta recarsi fuori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1230 D

BANCONIERA caffè, cercasi. Presentarsi ore 12-15. Indirizzo al Piccolo. 73395 D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi prontamente. Via G. Vasari n. 4. 73394 D

CONDUTTORE con cauzione per trattoria, cercasi. Rivolgersi via delle Mandrie 4, porta 5 (Settefontane) dalle 13-16. 41154 D

GARZONA per tipografia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 73460 D

GARZONA principiante, cerco prontamente. Marchesini, via Imbriani 16. 41155 D

GARZONA pratica confezioni maglierie, cercasi. S. Francesco 34. 41132 D

LAVORANTE calzature donna. Via Battisti 17, Micoli. 73372 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Lamarmora 24, Novaro. 41089 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera, cercasi. Via Settefontane 18, Timeus. 73462 D

MEZZE lavoranti (due) sarta signora, cercansi. Indirizzo Piccolo. 17613 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Edmondo De Amicis 19. 41151 D

PERSONA sola, cerca giovane distinta governante, possibilmente tedesca. Dettagliare tessera postale 234703 Rossano (Cosenza). 17581 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Settefontane n. 31. 73459 D

RAGAZZO praticante, cercasi. Drogheria De Biasio, via Felice Venezian 20. 41102 D

RAGAZZO quattordicenne forte, per negozio commestibili, cercasi. Via Madonnina n. 2. 73404 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, comodità, presso persona sola, eventualmente bagno, cercasi. Offerte Bolck, casella postale 378, centro. 73290 E

MOBILIATA indipendente presso distinta persona, unico subinquilino, cerca signore. Indicare prezzo cassetta 17592 E Unione Pubblicità. 17592 E

MOBILIATA pulitissima, tranquilla, centrale, telefono, cerca distinto stabile, primo luglio. Offerte cassetta 17570 E Unione Pubblicità. 17570 E

STANZETTA, eventualmente vitto, comodo cucina, cerca signorina seria. Precisare condizioni. Offerte cassetta 17579 E Unione Pubblicità. 17579 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERE e salotto, ingresso scale, occasione, centro affittasi a distinto. Ginnastica 1, porta 12. 41093 F

A. A. A. A. A. GARCONNIERE indipendente affittasi. Indirizzo Piccolo. 41136 F

A. A. CAMERETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 3. 600 F

A. A. MOBILIATA grande, ingresso scale, paraggi Borsa affittasi. Indirizzo Piccolo. 41094 F

A. MATRIMONIALE bellissima, pulitissima, cucina affittasi presso persona sola. Fabio Severo 35, porta 2. 13965 F

A. MOBILIATA semilibera affittasi persona seria. D'Azeglio 7, porta 8. 41147 F

A. MOBILIATA pulita, ingresso scale affittasi. Solitario 9, I, sinistra. 73356 F

A. MOBILIATA, semilibera affittasi persona seria. Cereria 12, II, porta 7. 73368 F

A. MOBILIATA presso piccola famiglia affittasi. Rapicio 5, porta 5. 73380 F

A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 14, secondo. 73428 F

STANZE due, mobiliate massima pulizia, affittansi a persone distinte. Vecellio 16, porta 5. 41086 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce affittasi prontamente. Rapicio 5, porta 19. 73093 F

CAMERA vuota, signora o signorina distinta affittasi. Pietà 29, porta 11. 73408 F

CAMERA elegante, una o due persone affittasi. Piccolomini 8, terzo, porta 11. 73397 F

CAMERA, camerino, affittansi vuoto, comodo cucina. Pacinotti 5, I, porta 7. 73367 F

CAMERA mobiliata o vuota, ingresso scale affittasi. Corso Vittorio 17, IV. 41114 F

CAMERE (2) indipendenti, bagno, affittansi. Piazza Ospedale 4, porta 7. 73422 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Mazzini 12, porta 5. 17603 F

CAMERETTA vuota affittasi cinquanta mensili. Lucich, piazza Vinci 2, mezzanino. 41100 F

INGRESSO libero, elegante, affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 9, primo (suonare). 17607 F

LETTI 1-2 affittansi onesti operai, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 73392 F

LETTO a onesta signorina affitterebbe distinta sola. Via Milano 14, terzo. 73425 F

MATRIMONIALE, bagno, eventualmente cucina, salotto elegantissimo, affittansi. Gatteri 42, pora 7. 40784 F

MATRIMONIALE lussuosa, camerino, terrazza sulla riviera Barcola-Miramare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 41156 F

MATRIMONIALE pulitissima, soleggiata affittasi impiegate o amici. Hayman, via D'Annunzio 1, porta 38. 41082 F

MOBILIATA bella, volendo vitto, prezzo mite, unico subinquilino, affittasi. Viale XX Settembre 58, mezzanino destra, porta 6. 5000 F

MOBILIATA indipendente, centralissima, affittasi anche giorni. Machiavelli 28, primo, destra. 17603 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Settefontane 4, II, sinistra (angolo Piazza Garibaldi). 73458 F

MOBILIATA semilibera, ariosa, soleggiata, affittasi distinto stabile. Filzi 11, secondo. 73437 F

MOBILIATA bella, ingresso scale, unico subinquilino affittasi. Ghega 2, quarto. 41150 F

MOBILIATA una, due persone presso persona sola affittasi. S. Francesco 34, I, porta 6. 41131 F

MOBILIATA in villino affittasi a distinta. Vicinissimo tram 11, Rozzol in Monte 1262. 73403 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso libero offresi distinto. Slataper 1, porta 8. 73414 F

MOBILIATA elegante, esposta, ambiente signorile, bagno affittasi. Piccolomini 2, mezzanino. 73360 F

MOBILIATA pulitissima affittasi lire 80. Battisti 20, porta 19, terzo. Visitare 8-16. 41081 F

MOBILIATA affitta distinta persona a signor altolocato, unico subinquilino. Offerte Cassetta 17578 F, Unione Pubblicità. 17578 F

MOBILIATA pulitissima affittasi centro 85 mensili, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 73446 F

MOBILIATA presso persona sola, massima pulizia affittasi, Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 41159 F

STANZA bellissima 1-2 letti, eventualmente ingresso scale affittasi. Ricci 1, porta 5. 41157 F

STANZA letto e salotto affittansi a distinto signore. 1.o luglio. Informazioni Indirizzo Piccolo. 17602 F

STANZA vuota, unico subinquilino affittasi. Bernini 6, secondo, porta 8. 41125 F

STANZE (due) vuote anche uso ufficio, ingresso separato affittasi. Imbriani 16 portineria. 73354 F

STANZETTA pulitissima, ariosa, affittasi. Tor San Piero 1, porta 20. 73447 F

STANZETTA bellissima, centralissima, affittasi persona dabbene. Battisti 8, porta 7. 73421 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco n. 4. Attenzione al numero. 500 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo, rivolgendovi Scuola Pertot, Imbriani 14. 40759 G

BERLITZ School: lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni, preparazione ad esami. Aperta tutta stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 65 G

PROFESSORE governativo assume preparazione celere esami latino, greco, italiano, tedesco, per licenziandi Ginnasio inferiore, superiore, Liceo classico, scientifico, Istituto tecnico e commerciale. Condizioni convenientissime. Riceve tutti giorni 15-17, Timeus 3, III, destra. 5000 G

SIGNORINA insegnante serbo-croato, offresi. Cassetta 17585 G Unione Pubblicità.

VIOLINO prestito, riparazioni materie scolastiche, lire «cinque» mensili. Istituto 25, II piano. 3650 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. PER appartamenti, anche sul mare, negozi, magazzini rivolgersi Amministrazione stabili via Mazzini 15. 17494 I

A. A. A. QUARTIERI piccoli, occasione, grandi, comfort, ville, campagne, affittansi. Venti Settembre 17. 1232 I

A. A. A. QUARTIERINI (3): camera, cucina, due stanze, camera focolaio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 1233 I

A. APPARTAMENTO soleggiato, 4 belle stanze, accessori; rinnovi trattabili, pigione conveniente, affittasi. Manna 3, II p. 73382 I

A. PER ufficio, affittasi prontamente vasto appartamento, soleggiato. Largo Sartorio N. 5, I. 41118 I

A. QUARTIERE quattro stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Largo Sartorio 5, III. 41116 I

A. QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Imbriani 3, II. 4111 7

ALLOGGI 2, camera e cucina, affittansi. Rivolgersi Zanutto, Guardia 52. 17612 I

APPARTAMENTI 3 stanze, camerino, comfort, affittansi. Trenovia 2, Severo 60. 17555 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, cucina, comfort, affittansi prontamente. Via Apiari n. 13, portinaia (Roiano). 73136 I

APPARTAMENTI 5, 7 stanze, accessori 5000, 5500. Coroneo 1, portineria. 41166 I

APPARTAMENTI soleggiati, due-tre camere, accessori, affittansi. Ponziana 16. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, tel. 3604. 41139 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, camerino, terrazza al sole, affittasi. Via Galileo N. 1. 73375 I

APPARTAMENTI tre-cinque stanze, bagno, cameretta, riscaldamento autonomo, affittansi. Via Cologna 15. 73377 I

APPARTAMENTI soleggiati, tre camere, cucina, comfort, affittansi prontamente. Crispi 42. 41162 I

APPARTAMENTINO signorile, due stanze, stanzino, accessori, casa centralissima, affittasi a distinta signora sola. Scrivere Cassetta 17589 I Unione Pubblicità. 17589 I

APPARTAMENTINO lussuoso, casa costruzione Piazza Oberdan, 2 stanze, ricchi accessori, ascensore, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 73400 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, bagno, accessori, buono stato locativo sito III piano Venti Settembre 41 affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca 16, telefono: 35-06. 40966 I

APPARTAMENTO terzo piano, Torrebianca N. 21, tre stanze, tre camerette, affittasi. 63053 I

APPARTAMENTO quattro stanze, alcova, camerino, bagno, termosifone, Tiepolo 9, affittasi ottime condizioni. Inoltre disponibili appartamenti quattro, tre, due stanze, pure Tiepolo. Informazioni Torrebianca N. 14. 73109 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cameretta, affittasi prezzo mite. Mirti 8-9. 17554 I

APPARTAMENTO due camere e cucina affittasi prontamente, via Conti 7. Rivolgersi Caucci, Ferriera 25, I. Dalle 9 alle 13. 73323 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, termosifone, adatto anche ufficio, affittasi in piazza Ponterosso 3. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 41143 I

APPARTAMENTO soleggiato, moderno, 4 vani, affittasi. Rivolgersi portineria Foscolo N. 40. 17604 I

APPARTAMENTO moderno, tre stanze, cucina, anticamera, telefono, bagno installato, affittasi. Bosco 22, Maionica. 17621 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, vista, sole. Via Scoglio N. 17. 41165 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 5 stanze, anticamera, accessori. Carducci 8, portineria. 41164 I

APPARTAMENTO soleggiato, 6 stanze facciata, accessori. Rivolgersi portineria via Carducci 8 41163 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno, cucina, affittasi. Torrebianca 14. Rivolgersi Torrebianca 14, telef. 3604. 41133 I

APPARTAMENTO due camere, ripostiglio, cucina, affittasi. Crispi 83, rivolgersi ACI, Torrebianca 14, telef. 3604. 41137 I

APPARTAMENTO due camere, bagno, camerino, cucina, affittasi. Franca 24. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, tel. 3604. 41140 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque camere, bagno, cucina, affittasi Giulia 39. Rivolgersi ACI, Torrebianca 14, tel. 3604. 41141 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 camere, cameretta, camerino bagno, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 73418 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, Cecilia Rittmeyer 13, II, 300 mensili, affittasi. 41130 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, splendida vista, Commerciale 16, I, 210 mensili, affittasi. 41129 I

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, due stanze, accessori, affittasi. Cereria 10, II, porta 5. 73415 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cameretta, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Galileo 9 a. 73375 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Via Mirti 3. 73374 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Pilone 4. 73373 I

APPARTMENTO sei stanze, due ingressi, tutti accessori, affittasi. Imbriani 16 portineria. 73353 I

APPARTAMENTO magnifico, 4 stanze, 1 sala, camerino, bagno, dispensa e cucina, poggiolo in facciata e alla cucina, affittasi per 1.o luglio. Via Boccaccio 10 II; rivolgersi dal portiere. 41109 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, soleggiato, affittasi prontamente. Venezian 20. 41095 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, affittasi luglio. Villa Donda, via Porta N. 10, visitare dalle 11-13, telefonare 25364. 41113 I

APPARTAMENTO cinque stanze, ascensore, termosifone, Rossetti, affittasi. Rivolgersi Rettori 1. 41119 I

APPARTAMENTO bellissimo, 2 stanze, cameretta, cucina, bagno, affittasi 1.o luglio. Tor San Piero 22, porta 10 «Incis». 4126 I

CAMERA camerino cucina; altro più grande, affittansi. Visitare mattina, Zanetti, via Cavana (grammofoni). 3649 I

CAMERA cucina 100 mensili, affittasi; deposito trimestre. Simsich, S. Zenone N. 6. 73450 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, affittansi prontamente, via Ghega, Geppa, Trento. Rivolgersi Banco Sicilia, via Mazzini 4. 73113 I

MAGAZZINO con scrittoio, due fori, in facciata, affittasi prontamente. Ginnastica 37. 73039 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina affittasi. Montebello, Strada Cattinara n. 817. 73387 I

QUARTIERE, camera cucina, luce, acqua, gas, mobiliato, affitto minimo, offresi occasione. Vitt. Feltre 9 (Donadoni) Blenio. 73413 I

QUARTIERE centro, 4 stanze, camerino, camerino bagno, vasta terrazza, 5200 affittasi. Indirizzo Piccolo. 41152 I

QUARTIERE due camere, cucina, mensili 116 affittasi. Cologna, Montefiascone. Rivolgersi «Aci», Torrebianca 14, telefono 3604.

QUARTIERI quattro stanze, accessori affittansi luglio, prezzo convenientissimo. Telefonare 5497. 100775 I

QUARTIERI piccoli, grandi, stanze, magazzini, affittansi. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 73390 I

QUARTIERI due, tre stanze, camerino, accessori, rimessi nuovo, affittansi prontamente e per 1.o luglio. Stuparich n. 12. 73386 I

SALA adatta per società o lavoratorio affittasi. Piazza Garibaldi 2, I, orefice. 73426 I

VILLINI Rozzol in Monte, 3 stanze, accessori, giardino, affittansi prontamente. Per informazioni rivolgersi via XXX Ottobre 4, I p. ed ogni sabato dalle 15-18 e ogni domenica dalle 10-12 e 15-18 sul posto al villino 1245 di Rozzol in Monte. 41107 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA con focolaio cerca donna sola. Cassetta 17587 L Unione Pubblicità. 17587 L

QUARTIERE 4-5 stanze, accessori, paraggi Garibaldi, Rossetti, cercasi. Offerte via Leo 13, Tomasi. 73364 L

QUARTIERINO, cucina, mobiliato, indipendente, paraggi Posta centrale, cercasi. Indirizzo Coroneo 14. 73357 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. ABITI primaverili, estivi, bellissimi, eleganti, ultimi modelli in lana e seta, diversi anche con giacchetta, vendonsi a prezzi ottimi. Via C. Battisti 12, II, sin. 3090 M

A. DIVISA ufficiale artiglieria, pastrano, vendesi. Rittmeyer 15, porta 12. 41168 M

AMPLIFICATORE radio, grande potenza, purezza, vendesi occasionissima. Via S. Nicolò 34, primo. 41088 M

ASPIRAPOLVERE nuovo, straoccasione, vendesi. Via Trento 12, II. 73432 M

BAGNO, scaldabagno gas, piccolo, vendonsi. Vignola 2, porta 9. 41083 M

BANCO con cristalli, mostra e cassa vende occasione. Sabrini, Mudavecchia 5. 73445 M

BRACCIALETTO, anello oro, vendonsi occasione. Via Sette fontane 4, terzo, destra. 73391 M

CAPRA da latte, coppia capretti vendo o scambio pollame, materiale costruzione. Scala Santa 572. 73448 M

CARROZZELLA bellissima seminuova, macchina Singer spola rotonda, vendonsi. Via Maurizio 10, Bonucchi. 17622 M

CARROZZELLA finissima moderna, molleggiata, vendesi occasione. Via Lloyd 12 A, porta 12. 73424 M

COPERTORI seta, bambola Lenci, «necessaires», veste camera, vestiario, vendonsi. Mazzini 51, quarto, porta mezzo. 73379 M

DISCHI Columbia 24 novità; pagamento lire 15 mensili. Punzo, Carducci N. 10. 17473 M

FOCOLAIO gas economico con due forni, lire 300, vendesi. Venti Settembre 27, p. 7. 41098 M

FORNO a gas nuovissimo, vendesi occasione. Venti Settembre 53, I, destra. 73409 M

LAMPADA quattro fiamme, ferro battuto, nuova, lire 200. Via Rota 3, pt. 41090 M

LENZUOLA, altra biancheria camera, argenteria, tutto nuovo, vendonsi straoccasione. Battisti 20, II p., 14, sinistra. 17609 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi occasione, lire 100. Bosco 22, tappezziere. 17610 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, vendesi causa partenza. Ferriera 7, pianoterra. 17611 M

MACCHINE spola rotonda Singer, altre rientranti. Natale, Arcata 9, telefono 6533. 17605 M

MANNEQUIN 6 anni, perfetto, lampada veneziana, aspirapolvere, vendonsi. Coroneo 1, primo. 41134 M

QUADRI olio, Beda, Grimani, vendonsi occasione. Cadorna 5, terzo, ore 11-14. 73405 M

RADIO vera occasione vendesi causa partenza. Piazza Neri 2, primo. 41161 M

RADIO Atwaterkent, Supersirac, superetrodine, occasione vendesi. Trenta Ottobre 5, primo. 73439 M

TRE lupine 5 mesi, intelligenti, vendonsi. Klobuciar, Ronzina, Canale d'Isonzo. 939 M

VASCA ghisa, scaldabagno, sparherd a gas, ghiacciaia, serra fiori vendonsi. Barcola Riviera 129, primo. 73412 M

VASCA bagno da vendere. Indirizzo al Piccolo. 17602 M

VESTITO uomo elegante, estivo, quasi nuovo, vendesi. Bramante 10, terzo, destra. 73436 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINOCCOLO prismatico, cerco. Cassetta 17577 N. Unione Pubblicità. 17577 N

CALDAIA semifissa verticale, cercasi per vera occasionissima, mq. 7 circa superficie riscaldamento, pressione esercizio 8-9 atmosfere, collaudata; possibilmente provvista surriscaldo. Indirizzare Angeli, via Marinoni 3, Udine. 5360 N

CUFFIE usate acquistansi; riparazioni cuffie, altoparlanti, radio, rivolgersi Timeus n. 11. 17606 N

FUCILE marca primaria poco usato, cercasi. Cassetta 17576 N. Unione Pubblicità. 17576 N

MACCHINA scrivere, acquistasi. Indicare marca, prezzo. Offerte Cassetta 17595 N. Unione Pubblicità. 17595 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, rara occasione, vendesi, esclusi rivenditori. Venti Settembre 5, I, destra. 17613 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, cucine, fabbricazione propria, facilitazioni. Ginnastica 21. 00624 NN

A. SALOTTO magnifico «Floris», vendo occasionissima. Via S. Francesco 4, portinaio. 41106 NN

AL magazzino Punzo Carducci 10, camere letto, sale pranzo, cucine, prezzi robassati, pagamento anche rateale. Confrontate. 17474 NN

ALCUNI mobili da vendere, 9-11. Torrebianca 10, III sinistra. 73369 NN

ANTICAMERA completa, in stile, vendesi. S. Francesco 22, I. 73454 NN

ARMADIO, lavamano, letto, divano, diversi, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Milano 25, Ciambro. 41158 NN

ARMADIONE con specchio, anticamera scolpita, comò, lavamano, altri mobili, vendonsi trasloco. Scussa 8, magazzino. 17614 NN

BIBLIOTECA vendesi. Via Commerciale 7, porta 24, piano V. 73427 NN

CAMERA pranzo quercia, massiccia, chiara 950 vendesi. Goldoni 10, I. 17615 NN

CAMERA pranzo noce, lussuosa, moderna, vendesi occasione. Zanetti 8, I, sinistra. 17616 NN

CAMERA pranzo acquistasi se occasione. Trattasi privati. Scrivere Cassetta 17597 NN. Unione Pubblicità. 17597 NN

CAMERA letto una persona, con psyche, scrittoio, tavola, sedie, tavolino lavoro, mobili vari, vendonsi. Esclusi rivenditori. Vignola 2, porta 9. 41054 NN

CAMERA una persona, moderna, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41124 NN

CUCINA moderna, completa, vendesi vera occasione. Tiziano 4, p. 5. 73451 NN

CUCINA moderna, vendo. Bosco 12, I, p. 4. 41160 NN

CUCINA nuova, occasione vendesi. Via Enrico Toti n. 15. 73443 NN

CUCINA nuova, bellissimo modello, marmi, facilitazione, vendesi. Toti 9, I. 41095 NN

CUCINE moderne, assortimento bellissimo, prezzo irrisorio, vendonsi. Via Udine 49. 73381 NN

LETTO completo, lavamano, vendousi. Tor San Piero 22, p. 10. 41127 NN

MATRIMONIALE occasione sposi, altra stile, vendonsi. Galatti 16, II sinistra. 73365 NN

MATRIMONIALE bellissima, mogano, causa trasloco, vendesi. Valdirivo 2, III destra. 41123 NN

MOBILI diversi, vendonsi. Escluso rivenditori. Via Milano 3, I destra. 73388 NN

MOBILI moderni, qualità ottima, prezzi liquidazione. Approfittate. Turk, Battisti 12. 73433 NN

PERSONA abile visiti cliniche, ambulatori, articolo facile collocamento, consumo continuo, cercasi. Cassetta 17575 P. Unione Pubblicità. 17575 NN

PIANINO germanico, concerto, vendesi prezzo modesto. Via Commerciale 13, secondo. 73398 NN

PIANINO nero, corde incrociate, tedesco, vendesi lire 1400. Via Cologna 14, III interno. 73399 NN

PIANINO corde incrociate, quasi nuovo, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 41170 NN

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo, vendesi. Via Rossini 16, I sinistra. 41148 NN

PIANOFORTE coda, viennese, vendesi prezzo mite. Via Università 12, IV. 73355 NN

POLTRONE, riposè, letto, materasso crine animale, vendonsi prezzo di stralcio. Pacinotti 5, p. 15 41148 NN

SALOTTINO, attaccapanni, lampada giunco vendonsi. Buonarroti 9, ore 10-11. 41110 NN

SALOTTO dorato stile barocco, magnifico, vendesi occasione, trasloco. Promontorio 7, II. Marin. 17617 NN

SALOTTO splendido, lampada, scrittorietto, vendonsi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 73389 NN

SCRIVANIE 2 (due) cercansi, prezzo occasionale, possibilmente uguali, tipo americano. Cassetta 17588 NN. Unione Pubblicità. 17598 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, pago superiore tutte offerte. Polizze Monte disimpegno. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 1250 O

A. A. A. A. ORO, diamanti, orologi vecchi d'oro, rottami qualsiasi, compero, pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 602 O

BRILLANTI, oro, argento, gioielli, compero; disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 73438 O

LAMPADARI moderni, ultime creazioni vendonsi anche ratealmente. Corso Garibaldi 18, III. Bernasconi. 41144 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo

GALLINE 6, polli 8 al chilo, pollevamento 4-5 lire al pezzo, ...ditori. Via Ginnastica 26.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 30 la parola. Minimo

AGENTI introdotti presso Circo... voro, privati, guadagno forte. Cassetta 17619 P Unione Pubblic...

SAPONE lire settanta quintale. ...rappresentanti. Saponifera, ...d'Asti.

VIAGGIATORE provincia, affide... dita maglierie, confezioni signor... Cassetta 17599 P. Unione Pubblic...

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo

B.L.R. rimodernato, pneumatici ...cabina, vendo. Piccardi 38.

BICICLETTE «Trieste» Murer, il ...galo con poca spesa che i genit... fare ai propri figliuoli. Via Ti...

FIAT 509 berlina, rimessa nuo... Garage Audax, Conti 1.

MOTOCARROZZELLA «Triumph» ...sima, impianto, straordinaria ... 2500. Sangiacomo Monte 7.

FFR manifatture 5000 cedo auto... 509 berlina piena efficienza. Offe... ta 17477 Q Unione Pubblicità.

POSSESSORE licenza girovago, ...re, cerca compagno con automez... zo Piccolo.

Capitali - Società - Ce... di aziende commerciali e in...

cent. 60 la parola. Minimo

CAFFE' gelateria centrale cerca... paltasi o vendesi. Indirizzo Picco...

CALZOLERIA bene avviata co... vendesi, affarone. Indirizzo Picco...

NEGOZIO delicatezze, riccamen... to, con bellissime vetrine, nel pi... to della città, vendesi causa alt... Prezzo d'occasione. Dreossi, ...maso.

SOCIA commestibili piccolo cap... Indirizzo al Piccolo.

SOCIO con capitale 10.000 lire ... te cercasi per affare lucroso con... setta 17573 R Unione Pubblicità...

130.000 prima ipoteca 8 percento ...ritorio oltre doppio valore cer... to Cassetta 17542 R Unione Pub...

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

APPARTAMENTO moderno lus... 7 camere, giardino, vendesi. Cas... S Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO lussuoso nelle ... Piazza Oberdan, 4 camere, ricchi ... vendonsi prezzo conveniente. In... Piazza Garibaldi 3, telef. 59-45.

CAMPAGNA coltivata, acqua e ... ne splendida posizione sul mare ... vendesi prezzo mite. Benedetti ... via del Paradiso 807, Pirano.

CASA, casetta, orto, campagn... vendesi. Caffè Friuli.

CASETTA 2 quartieri orto cantin... no vendesi. Maddalena superior...

CASETTA 5 locali, orto, vendesi... mente affittasi. Guardiella Far...

EDIFICIO 1000 m.2 superficie co... adiacenze scoperte o tettoie con ... ra ed un piano adatto per indus... si affitto eventualmente vendit... mediatori. Cassetta 17598 S Unio... cità.

FONDO nuova via Baiamonti, so... m.2 5500 vendesi. Indirizzo Piccol...

STABILE città, ogni comfort, r... 40.000, vendesi lire 250.000 occasion... ferte Cassetta 17542 S Unione ...

VILLETTA nuova, vista mare, ...dizioni convenirsi, vendesi. Ind... colo.

VILLINI Rozzol in Monte, 3 sta... sori, giardino, prontamente dispo... donsi in proprietà a pagament... Per informazioni rivolgersi via ... bre 4-I ed ogni sabato dalle 15-... domenica dalle 10-12 e 15-18 sul ... villino 1245 di Rozzol in monte.

Alberghi e stazioni clim...

cent. 70 la parola. Minimo

A PORTOROSE affittasi villa, ...mente arredata, sorgente potabil... ce, capanna. Rivolgersi Pension ...torose.

DOLOMITI. Primiero, ideale sog... berghi, ville, appartamenti. ... Concorso Forestieri.

DOLOMITI. Primiero: Villa Triest... pensione diretto da ex cuoco L... stino.

GRIGNANO, stagione estiva, ... quartieri mobiliati. Rivolgersi ... chele 13-II, dalle 10-14 e 17-20.

MONRUPINO, villa mobiliata, ... cucina, accessori, vasta campagn... vicinissima stazione, affittasi. ... amministrazione E. Foresti, via ... briani n. 6, ore 10-12, feriali.

PORTOROSE. Hotel Centrale sta... ti, 5 pasti (Week End) lire 35. Pe... 20. Lista lire 7. Tassa servizio in...

PORTOROSE quartieri mobiliati ... giardino, lire 300. Urlini, Ginnas...

SALVORE. Pension Gamboz, sp... neta. Giugno, settembre lire 15... agosto 15.50. Prospetti.

VILLA Opicina affittasi per stag... tiere mobiliato 3 camere, cucina, ... qua, gas. Ampio giardino. Pos... cantevole. Indirizzo Piccolo.

VILLINO 8 ambienti, servizi, te... parchetti, bagno, garage, grande ... bellissima posizione collina km. ... tranvia, telefono in paese, affitta... gersi Amministrazione Pecile, F...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

VEDOVA con quartiere mobilia... pensionato, scopo matrimonio. ... 17600 U Unione Pubblicità.

29.ENNE proprietario negozio, ... signorina con dote. Cestinansi ... Cassetta 17574 U Unione Pubblicit...

40.ENNE, casa propria, impiego ... privo conoscenze, relazionerebbe c... rina 30-35.enne o vedova anche co... scopo matrimonio. Scrivere 17571 ... ne Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parol. Minimo L.

A RATE da lire 5 in poi vestiar... calzature, ecc. ecc. Zitelmann, ... Giovanni 3. Chiedete foglietto ... gratis.

ANTICA casa confezioni Jess, Co... baldi 15, vende mantelli, vestiti ... pullover, gilet, calze, costumi ba... prezzi ridottissimi.

PEDILUVIO igienico «Bolaffio» co... ti dolori piedi, lire 1.70. Chiedete... cie, drogherie. Farmacia Castell... sto mese la farmacia resta aper... ore 22.

34 Noël Vindry

Notti allucinanti

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Mi hanno detto pure che la buona signorina Escoifier mi ha inteso aprire la finestra e gridare al soccorso. E' un testimonio serio e privo di fantasia: la sua affermazione è inquietante, lo riconosco... Tanto più che io — come dire? — ho la vaghissima sensazione, il lontano ricordo di aver fatto un simile gesto... come di qualche cosa compiuto in una esistenza anteriore... Suvvia, caro collega, mi dica tutto quello che sa! Oralmente, apra l'incartamento davanti a me.... Lei sa che sovente, in questo modo, la verità mi si rivela...

Ebbi un attimo di esitazione. Ma, strana cosa, appena perdevo la fiducia, questa ritornava... feci al signor Allou il fedele racconto degli avvenimenti...

Quando gli parlai della lettera anonima, da me attribuita a Pietro Louret, il mio collega sorrise ed una lieve ironia si lesse nel suo sguardo.

— Mi congratulo col suo coraggio, ma non con la sua perspicacia. Come poteva pensare che la lettera provenisse da Pietro Louret?

— Eppure...

— Perchè si sarebbe preso la briga di incollare delle lettere di giornale? Che gli importava ormai che la sua calligrafia fosse riconosciuta?

— E' vero — mormorai — sono un imbecille!

— Ma no — riprese il signor Allou indulgente — lei è solamente distratto. Del resto, come potrei rimproverarle qualcosa, quando io stesso ho agito tanto leggermente?

«Sì, ho creduto che le mie spiegazioni bastassero, che non ci fosse più nulla da scoprire. Tutto era così coerente, logico... davvero: credevo la questione finita.

«Non si trattava, invece che di una parziale verità. Ho mancato di fiuto, non prevedendo che c'era un'intera banda organizzata, i cui complici avrebbero fatto fuggire Pietro Louret, temendo le sue rivelazioni.

— Infatti, — osservai — se fosse rimasto in mano nostra ci avrebbe detto delle cose interessanti. Lasciando il mio ufficio, mi diceva che più tardi avrebbe parlato. La sua vendetta era pronta, se lo abbandonavano.

— Già — rispose il signor Allou — e così lo fecero fuggire. Ma lei continui ad espormi gli avvenimenti: mi sembra di intravvedere una spiegazione.

— Quale? — esclamai.

Continui, continui... E' ancora una semplice ipotesi. Non avrebbe conferma che nel caso noi sapessimo, all'improvviso, della uccisione di Pietro Louret.

— Ma stavo per dirglielo... Pietro Louret è stato ucciso.

— In che modo? — domandò.

— Con un colpo di rivoltella.

— Naturalmente, il colpevole non fu arrestato?

— No — risposi. — Ma fu visto.

— Prima di tutto — continuò il signor Allou — dov'è il cadavere?

— L'ho fatto trasportare qui, per l'autopsia.

Il mio collega mi pregò allora di chiamare un chirurgo affinchè estraesse la palla che aveva ucciso Louret, per confrontarla con quella che aveva ferito lui stesso.

E' noto infatti come ogni canna di rivoltella abbia particolarità, difetti che si incidono sul proiettile. Questo porta così l'impronta dell'arma che lo ha sparato, e che, in tal modo, può sovente essere riconosciuta.

Mentre il chirurgo operava, feci cercare, in cancelleria, la palla che aveva colpito il signor Allou, facendo chiamare, contemporaneamente, il più esperto armaiolo della città. Questi, esaminati minuziosamente i proiettili, confermò, nel modo più assoluto, che entrambi erano stati sparati dalla stessa arma.

Riferii subito tutto ciò ad Allou, il cui viso si rischiarò.

— Perfettamente — disse — la mia ipotesi si va confermando. Ma riprenda il racconto dove l'aveva lasciato...

Quando cominciai a parlare del motociclista, il signor Allou mi interruppe:

— Lo hanno visto ben chiaramente?

— No: fu scorta solo la sua figura: «un meccanico in bleu»...

— Dell'età circa di quindici o sedici anni... — concluse il signor Allou.

Rimasi colpito e balbettai:

— Infatti! Ma questo è ancor più straordinario di tutto il resto. Come lo sa?

Il mio collega sorrise.

— Non è che un'ipotesi — disse. — Ma va sempre più confermandosi. Tenteremo un'esperienza decisiva, se lei vuole. Dopo tutto, tentare non compromette nulla. Ma, a dire il vero, credo nel successo... D'accordo col dottore, stasera, lei farà annunziare la mia morte da tutti i giornali.

— Perchè? — chiesi.

Ma, senza rispondere alla mia richiesta, il signor Allou continuò:

— Non prima dell'undici di stasera: perciò solo il tempo utile per le edizioni del mattino. A quell'ora, all'ospedale dormono ancora tutti, e la notizia non può venir contraddetta. Da stassera, mi incarico di aggravare progressivamente il mio stato di salute...

— Le obbedisco — dissi — per quanto mi sembri bene arrischiato!

— Senza dubbio, ma è il solo mezzo per salvare Clemente.

— Come? — esclamai — lei non crede che Clemente abbia avuto parte in questa faccenda? O ha sparato lui stesso, o ha lasciato fuggire il colpevole.

— E lei, come può giungere ad una conclusione tanto rigorosa? — mi domandò sorridendo il signor Allou.

— La sua ironia mi irritava.

— Non so immaginare in che modo — risposi secco — lei ha potuto essere ferito a casa sua, se non c'era nessuno nell'appartamento! Poichè la direzione della palla esclude nel modo più assoluto l'ipotesi di un accidente o di un suicidio!

— Lei non pensa... — riprese il signor Allou accentuando il suo sorriso. — Ma che Clemente debba essere la vittima della sua mancanza di fantasia?

Non risposi nulla ed egli continuò:

— Segua dunque scrupolosamente le mie istruzioni!

— E dopo — domandai — che cosa dovrò fare?

— Dopo? ma andare a dormire, se lei è, come spero, un giovanotto serio. Domattina alle otto, si trovi nel suo ufficio, e attenda: quando si sa attendere, le cose vengono...

— Ma... e questo pomeriggio?

— Si occupi delle pratiche in ritardo: devono essercene parecchie, nevvero? Non potrà mai concludere niente, caro collega, se lascia l'ufficio in questo modo, col minimo pretesto. Confonde l'istrutteria col romanzo di avventure...

— Ma — aggiunsi un po' seccato — lei stesso, l'altro giorno, non ci ha raggiunto alla «Villa dei Cipressi».

— Fu per portarla via: chè avevo l'impressione si sarebbe fermato colà fino al momento di andare in pensione... Però non vi ho nè appreso nulla che non potessi già sapere nel mio ufficio, nè fatta alcuna cosa che non potessi ordinare...

— Ma infine — protestai — anche a lei sarà accaduto sovente di recarsi sul luogo...

— Certo: la cosa talvolta è indispensabile per avere una chiara idea della topografia dei luoghi, se ciò ha importanza... Ma una volta ottenuta questa informazione, ritorni a casa e rifletta! Il mestiere di giudice istruttore consiste soprattutto nel riflettere, mio caro collega. Non deve aversene a male per questi consigli: l'esperienza costa anni di vita, ed è il prezzo più alto che un uomo possa dare a una cosa... Preferirei, creda, essere al suo posto invece che al mio: l'unica cosa che importi non è quella che si ha, ma quella che si avrà...

Lasciai il signor Allou dopo queste parole, un poco pensieroso.

Poi, col dottore, preparai la commedia da lui desiderata, e della quale, a dire il vero, non capivo nulla.

Si stabilì che, fino alla sera, nella camera del mio collega entrasse l'infermiere, piuttosto semplicio..., capace di giudicare il vero stat... malato. Qualsiasi visita dall'est... rebbe stata impedita.

Poi, seguendo il consiglio ... me ne andai in ufficio a sbrig... voro arretrato e che s'era acc... in modo inquietante.

Quando uscii, verso le 1, ... città correva voce che lo stato de... Allou si aggravava di minuto in ... Alle venti, parecchie persone ... curarono che il disgraziato m... non sarebbe riuscito a passare ... Tutto andava quindi per il me...

Verso le ventidue, mi recai ... dale. Nell'ingresso, alcuni gi... attendevano informazioni ed io ... andarle a prendere. Entrai ne... za del signor Allou, dove l'in... vegliava: gli offersi di prender... posto, se voleva riposare un po... cettò con gioia, ed io potei così ... col mio collega, che stava ancor... che al mattino, e col chirurgo ... raggiunse di lì a poco.

Poi, siccome si avvicinavano ... discesi nel vestibolo, cercando ... al mio volto un'espressione co...

— E' morto? — mi chiesero ... giornalisti.

(Con...

«Edizione della Librairie Gallimard»